GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — SABATO 30 OTTOBRE — NUM. 254

Lunedì, 1° novembre, ricorrendo la festa di Tutti i Santi, non si pubblica il giornale.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2732** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 22 ottobre corr., col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Imola n. 70;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Imola num. 70 è convocato pel giorno 7 novembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. **MCXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per lo svolgimento della fabbricazione e per la compra e vendita delle trine tanto ad ago che a fuselli, denominata *Manifattura Veneziana dei Merletti*, con sede in Venezia, col capitale di lire 80,000 diviso in num. 400 azioni da lire 200 ciascuna, e colla durata di 15 anni decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È autorizzata la Società anonima per azioni al portatore denominata *Manifattura Veneziana dei Merletti*, sedente in Venezia ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 18 aprile 1875, rogato Vincenzo Penzo ai numeri 4409-969 di repertorio; ed è approvato, salvo il disposto col seguente art. 2, lo statuto della Società quale è inserto in allegato *B* all'atto costitutivo predetto.

Art. II. — Le deliberazioni per la proroga della durata della Società, per l'aumento del suo capitale e per qualunque altra modificazione dello statuto sociale sono soggette all'approvazione governativa.

Il rendiconto delle operazioni sociali approvato dall'assemblea generale dei soci sarà pubblicato ogni anno e trasmesso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. III. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 50 annuali da pagarsi a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

SITUAZIONE al 1° ottobre 1875 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° luglio 1875	Variazioni avvenute dal 1° luglio a tutto settembre 1875		Rendita vigente al 1° ottobre 1875
				Aumenti	Diminuzioni	
	Gran Libro.	(1)				
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	»	347255152 17	(a) 3615474 46	»	350870626 63
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	»	6405193 25	»	»	6405193 25
			353660345 42	3615474 46	»	357275819 88
	Rendita da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	»	411880 73	»	(b) 1603 72	410277 01
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (consolidato romano)	»	175245 65	»	(c) 4410 74	170834 91
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	»	2887 19	»	»	2887 19
			590013 57	»	6014 46	583999 11
	Rendita in nome della Santa Sede.					
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	»	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
	Sardegna.					
6	5 per 0/0 - 21 agosto 1838	1877	89482 48	»	(d) 28697 53	60784 95
7	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 . . .	1895	3220800 »	»	(e) — 2025 »	3222825 »
8	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	354960 »	»	(d) 14320 »	340640 »
9	4 per 0/0 - 9 luglio 1850.	1887	358320 »	»	(d) 12200 »	346120 »
10	5 per 0/0 - 31 maggio 1859.	1881	11900 »	»	»	11900 »
	Toscana.					
11	5 per 0/0 - 13 giugno 1851.	1881	493248 »	»	»	493248 »
12	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2209950 »	»	»	2209950 »
	Lombardia e Venezia.					
13	5 per 0/0 - 16 aprile 1850	1877	406064 02	»	»	406064 02
14	5 per 0/0 - 14 maggio 1859.	1886	1777777 79	»	»	1777777 79
	Modena.					
15	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	»	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.					
16	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827.	1879	91592 41	»	(e) 20 71	91571 70
	Roma.					
17	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1887	277950 »	»	(2) »	277950 »
18	5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1901	5786150 »	»	(e) 99250 »	5686900 »
19	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 .	1902	2880725 »	»	(f) 62995 »	2817730 »
20	5 per 0/0 - 28 gennaio 1863	1878	238999 37	»	»	238999 37
21	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1950	2487156 25	»	(g) 24975 »	2462181 25

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° luglio 1875	Variazioni avvenute dal 1° luglio a tutto settembre 1875		Rendita vigente al 1° ottobre 1875
				Aumenti	Diminuzioni	
	Regno d'Italia.	(1)				
22	5 per 0[0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867 .	1880	9512634 33	»	(*h*) 849155 64	8664478 69
23	5 per 0[0 - 15 agosto, 8 settembre 1867 e 11 agosto 1870	»	13732445 »	»	»	13732445 »
24	5 per 0[0 - Ferrovia Novara	1917	232976 »	»	(*d*) 1600 »	231376 »
25	5 e 3 per 0[0 - Ferrovia Cuneo	1948	430420 »	»	»	430420 »
26	3 per 0[0 - Società Vittorio Emanuele. . . .	1961	4032225 »	»	(*f*) 38880 »	3993345 »
	Contabilità diverse.		48640739 03	»	1130068 88	47510670 15
27	Obbl. 3 0[0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui.	1964	269340 »	»	(*i*) 225 »	269115 »
28	Id. 5 0[0 - Ferrovia Genova-Voltri . . .	1906	60512 50	»	»	60512 50
29	Id. 6 0/0 - Canali Cavour	1915	3876000 »	»	»	3876000 »
30	Assegni diversi modenesi	. . .	1420 83	»	»	1420 83
	RIASSUNTO.		4207273 33	»	225 »	4207048 33
	Gran Libro	. . .	353660345 42	3615474 46	»	357275819 88
	Rendita da trascrivere nel Gran Libro . . .	. . .	590013 57	»	6014 46	583999 11
	Rendita in nome della Santa Sede	. . .	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro .	. . .	48640739 03	»	1100000 00	47510670 15
	Contabilità diverse	. . .	4207273 33	»	225 »	4207048 33
			410323371 35	3615474 46	1136308 34	412802537 47

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI ED ANNOTAZIONI

Gran Libro.

Debito n. 1.

	Aumenti effettivi	Aumenti per trasporti da altre categorie	Totale
(*a*) 1. Legge 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2ª), e R. decreto 25 luglio 1875, n. 2632 (Serie 2ª) — Rendita iscritta per la conversione di 98867 obbligazioni comuni della Societa delle ferrovie romane con godimento dal 1° luglio 1875 e con diritto ad un semestre arretrato	1483005 »	»	1483005 »
2. Legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), e R. decreto 25 luglio 1875, n. 2633 (Serie 2ª) — Rendita iscritta a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a termini dell'art. 3 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª) — Godimento dal 1° luglio 1875.	241135 »	»	241135 »
3 Legge 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2ª) e R. decreto 15 agosto 1875, n. 2659 (Serie 2ª) Rendita iscritta per la conversione di n. 121730 obbligazioni comuni della Società delle ferrovie romane con godimento dal 1° luglio 1875 e con diritto ad un semestre arretrato	1825950 »	»	1825950 »
4. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) e R. decreto 15 agosto 1875, n. 2665 (Serie 2ª) — Rendita iscritta per la conversione di titoli di debiti redimibili, con godimento dal 1° luglio 1875 e con diritto a prorata anteriori in L. 12,511 25	59370 »	»	59370 »
5. Rendita trascritta al consolidato 5 0/0 per unificazione di antichi debiti (V. *b* e *c*) . . .	»	6014 46	6014 46
	3609460 »	6014	3615474

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI ED ANNOTAZIONI

		Diminuzioni		
		effettive	per trasporti ad altre categorie	Totale
Rendita da trascrivere nel Gran Libro.				
Debiti al n. 3.				
(b) 1. Legge 4 agosto 1861, n. 174 — Unificazione di antichi debiti 5 p. 0|0 (Vedi a - 5) . . .		»	171 16	1603 72
2. Legge 3 settembre 1868, n. 4580 — Unificazione di debiti 5 p. 0|0 del già Monte Veneto (Vedi a - 5) . . .		»	1432 56	
(c) — Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª) — Unificazione di rendite del consolidato romano (Vedi a - 5) . . .		»	4410 74	4410 74
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		»	6014 46	6014 46
Debiti nn. 6, 8, 9 e 24.				
(d) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari, in parte con premi . . .		56817 53	»	56817 53
Debiti nn. 7, 16 e 18.				
(e) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso, sotto deduzione di una rendita riportata in aumento al debito n. 7 a rettifica della cifra dell'acquisto del 2° trimestre . . .		97245 71	»	97245 71
Debiti nn. 19 e 26.				
(f) 1. Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari . . .	61905 »			
2. Rendita di titoli annullati per conversione in rendita consolidata 5 0|0, ai termini della legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) . . .	39970 »			
	101875 »	101875 »	»	101875 »
Debito n. 21.				
(g) 1. Rendita di titoli acquistati al valore del corso . . .	5800 »			
2. Rendita di titoli annullati per conversione in rendita consolidata 5 0|0 ai termini della legge 8 marzo 1874 n. 1834 (Serie 2ª) . . .	19175 »			
	24975 »	24975 »	»	24975 »
Debito n. 22				
(h) — Rendita corrispondente alla quota di ammortamento scaduta il 1° ottobre 1875 . . .		849155 64	»	849155 64
Contabilità diverse.		1130068 88	6014 46	1136083 34
Debito n. 27.				
(i) — Rendita di titoli annullati per conversione in rendita consolidata 5 0|0 ai termini della legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) . . .		225 »	»	225 »
		1130293 88	6014 46	1136308 34

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

(2) Sono state acquistate delle obbligazioni per l'ammortamento, ma la corrispondente rendita non è ancora annullata, non essendo compiute le operazioni che debbono precedere all'annullamento.

(3) Oltre alle conversioni già indicate nel presente prospetto, ve ne sono alcune altre in corso di esecuzione per le seguenti rendite:

Debito 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 . . .	L. 5 »
Debito 11 aprile 1866 . . .	» 2000 »
Obbligazioni della Società Vittorio Emanuele . . .	» 23370 »
Obbligazioni della Ferrovia Torino-Savona-Acqui . . .	» 9075 »
	L. 34450 »

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, Firenze, li 9 ottobre 1875.

Per il Capo della Divisione 4ª
E. STEIDL.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo divenute alienabili per provvedimento dell'autorità competente giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	14708	Giorgi Pietro di Giuseppe, domiciliato in Fojano . . . . *Lire*	15 »	Firenze
»	94232	Vassallo Guglielmo fu Giuseppe, domiciliato in Ronco Scrivia »	200 »	»
»	26302	Singlitico Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . . »	45 »	»
»	97041	Caputo Cesare fu Luigi, domiciliato in Napoli . . . . »	400 »	»
»	90282	Vita Bellone Matteo, di Gaetano, domiciliato in Mineo (Catania) »	275 »	»
»	98540	Vita Matteo di Gaetano, domiciliato in Mineo (Catania) . . . »	190 »	»
»	100672	Isolabella Gio. Battista fu Francesco, domiciliato in Staglieno (Genova) . . . . »	300 »	»
»	19278	Viola Paolino Salvatore di Pietro, domiciliato in Ficarazzi . . »	115 »	»
»	114029	Nuccio Francesco, domiciliato in Tricase (Lecce) . . . . . »	10 »	»
»	112488	Romanelli Gaetano fu Alessio, domiciliato in Napoli . . . . »	50 »	Napoli
»	144379	Detto . . . . »	50 »	»
»	146615	Detto . . . . »	50 »	»
»	157991	Scafi Tommaso di Antonino, domiciliato in Napoli . . . . »	75 »	»
»	123627	Corniola Federico fu Gaspare, domiciliato in Montepeloso . . »	5 »	»
»	128644	Detto . . . . »	5 »	»
»	7724	Giordano Sebastiano fu Luigi, domiciliato in Napoli . . . . »	1290 »	»
»	15369	Detto . . . . »	5 »	»
»	139793	Marangio Giuseppe fu Raffaele, domiciliato in Napoli . . . »	595 »	»
»	1508	Villa Pizzuto Giovanni di Stefano, domiciliato in Palermo . . »	400 »	Palermo
»	48562	Candiolo Filippo fu Gioacchino, domiciliato in Montemaggiore Belsito . . . . »	10 »	»
»	3593	Grasso Giovanni fu Natale, domiciliato in Messina . . . . »	140 »	»
»	11508	De Luca Vito di Giuseppe, domiciliato in Giardinelli . . . »	15 »	»
»	6327	Detto (Assegno provvisorio) . . . . »	2 »	»
»	130347	Fabbiani Luigia, nata Cestino, fu Giovanni, domicliata in Genova »	60 »	Torino

Firenze, li 20 ottobre 1875.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Dovendosi conferire nel R. Collegio di musica di Palermo il posto di maestro di tromba coll'annuo stipendio di lire 400, si viene alla pubblicazione del presente

Programma.

Il detto posto si conferisce a concorso per titoli sotto le seguenti condizioni:

1° Attestato degli studi fatti e sotto qual maestro;
2° Diplomi di Accademie;

3° Certificati particolari di insigni professori sulla specie, ed ogni altro documento, che valga a provare la idoneità all'ufficio suddetto;

4° Lavori o metodi sul detto strumento i quali saranno tenuti in maggior considerazione.

Le domande debbono dirigersi alla presidenza del Collegio corredate dalla fede di nascita e dall'attestato di buona condotta firmato dal sindaco.

La Commissione sarà presieduta dal direttore di esso Collegio cav. Pietro Platania.

Il termine assegnato per la presentazione delle dimande sarà dalla pubblicazione del presente avviso a tutto il mese di novembre 1875.

Roma, addì 29 ottobre 1875.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 1[0, cioè: n. 304029 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 121089 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Bisaccia Emilia, Giacomo, Cristina e Gennaro di Giovan Battista, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bisaccia Emilia, Giacoma, Cristina e Gennaro di Giovan Battista, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 5 ottobre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito della rendita di lire 60 fatto da Messana Benedetto di Ludovico, domiciliato in Montedoro, per cauzione che lo stesso è tenuto prestare qual percettore di detto comune, come risulta dalla polizza n. 6321, emessa da questa Amministrazione.

Firenze, 25 ottobre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
CASTIGLIONE.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

In conformità al prescritto dell'articolo 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 20365 emessa da questa Amministrazione il 28 luglio 1874 e rappresentante il deposito della rendita di lire 10 (dieci) fatto da Barbati Filippo, di Chieti, a cauzione del contratto stipulato con la Direzione del Commissariato militare di detta città per la provvista del petrolio occorrente per l'illuminazione di alcuni locali dell'alloggio del comandante di quella divisione militare.

Polizza n. 35379 emessa da questa Amministrazione il 6 novembre 1873 e rappresentante il deposito di lire 600 (seicento) fatto da Manici Francesco, domiciliato a Tizzano, per cauzione di libertà provvisoria stata accordata a Manici Alessandro e Gelmini Giuseppe.

Firenze, 27 ottobre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
CASTIGLIONE.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

Vendita della Galleria già del Monte di Pietà di Roma.

Alle ore 10 ant. degli infraindicati giorni dei prossimi mesi di novembre e dicembre in Roma, nel palazzo detto del Banco n. 199 sulla piazza del Monte di Pietà, seguiranno gli incanti pubblici per la vendita dei quadri, sculture in marmo, musaici, pietre colorate, bronzi ed altri oggetti d'antichità e d'arte, esistenti nella Galleria già del Monte di Pietà di Roma ed ora della Cassa dei depositi e prestiti.

Detti oggetti saranno esposti all'asta secondo le norme prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale in undici distinti lotti sulla base dei prezzi d'estimo, e nei giorni seguenti, cioè:

Al 26 novembre 1875, lotto I, numero 38 pitture pel prezzo di lire 21,665.

Al 30 novembre 1875, lotto II, numero 74 pitture pel prezzo di lire 44,455.

Al 3 dicembre 1875, lotto III, numero 200 pitture pel prezzo di lire 106,575.

Al 7 dicembre 1875, lotto IV, numero 185 pitture pel prezzo di lire 162,160.

All'11 dicembre 1875, lotto V, numero 221 pitture pel prezzo di lire 83,730.

Al 14 dicembre 1875, lotto VI, numero 104 pitture pel prezzo di lire 79,487.

Al 17 dicembre 1875, lotto VII, numero 19 pitture pel prezzo di lire 9365.

Al 21 dicembre 1875, lotto VIII, numero 75 pitture pel prezzo di lire 63,641.

Al 24 dicembre 1875, lotto IX, numero 120 pitture pel prezzo di lire 109,142.

Al 28 dicembre 1875, lotto X, numero 95 pitture pel prezzo di lire 69,905.

Al 31 dicembre 1875, lotto XI, numero 113 oggetti diversi d'arte e di antichità pel prezzo di lire 64,672 50.

In tutto, numero 1244 tra pitture ed oggetti diversi d'arte e di antichità pel prezzo totale di lire 814,797 50.

Ove a tutto il 15 del mese di ottobre venga presentata un'offerta complessiva d'acquisto di tutti gli oggetti della Galleria per una somma non inferiore a lire 815,000 e questa offerta sia garantita col deposito del decimo del prezzo in contanti od in titoli al porta-

tore del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, seguirà il giorno 26 novembre un solo incanto sulla base dell'offerta medesima.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinata la vendita, venne pubblicato nel catalogo a stampa della Galleria, il quale è visibile in tutte le Intendenze di Finanza e Prefetture del Regno e trovasi in vendita presso i principali librai nazionali ed esteri al prezzo di centesimi 50.

Roma, 15 luglio 1875.

L'Intendente di Finanza: CARIGNANI.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GAETA

Avviso.

Il 21 andante è stato ricuperato nelle acque di questo compartimento vicino a Scavòli un pezzo di ponte di legno composto di quattro travi di rovere e due tavoloni di pino.

Coloro che credessero avervi dritto faranno valere le loro ragioni nanti questa Capitaneria di porto a senso degli articoli 131 e 136 del Codice pella marina mercantile.

Gaeta, 25 ottobre 1875.

Il Capitano di Porto
A. SCARPA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 novembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 559, nel comune di Calitri, provincia di Avellino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 525.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 12 ottobre 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 novembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 32, nel comune di Altamura, provincia di Bari, coll'aggio lordo medio annuale di lire 3309 20.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 15 ottobre 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. MARINUZZI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 novembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 370, nel comune di Favignana, prov. di Trapani, coll'aggio lordo medio annuale di lire 441.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 13 ottobre 1875.

REGIA UNIVERSITÀ DI ROMA

Avviso.

In conformità del regolamento 13 maggio ultimo le prove di esame nel concorso alla cattedra di anatomia patologica vacante nell'Università di Catania avranno luogo nell'Università di Roma nell'ordine seguente:

La prova pratica, sabato 30 corrente, alle ore 11 a. m., nella scuola d'anatomia. La lezione, domenica 31 corrente, alle ore 12 meridiane; e l'esame orale il 1° novembre prossimo, alle 11 a. m., nella scuola n. XX.

Roma, 29 ottobre 1875.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Berlino recano i particolari relativi alla inaugurazione del monumento Stein, eseguitasi a Berlino nella *Doenhofplatz* nella mattina del 27 ottobre. Gran folla di popolo assisteva alla funzione; gremiti di gente erano le finestre, i terrazzi, i tetti delle case. Sua Maestà l'imperatore non vi assisteva per riguardi di salute; ma erano presenti il principe e la principessa ereditari, il principe Federico Carlo, il principe Augusto di Wurtemberg e il principe ereditario di Meiningen, e un numeroso seguito di personaggi. Vi assistevano inoltre quasi tutti i ministri, il maresciallo Moltke, i presidenti delle due Camere, ecc. Il principe ereditario pose la pietra fondamentale, e gli altri principi diedero poscia sulla pietra alcuni colpi di martello. Il dottor Koegel, predicatore di Corte, pronunziò un sermone con cui ricordò i meriti di Stein come ministro di Stato, e lo disse precursore della unità e indipendenza germanica.

Fu il feldmaresciallo Moltke che tolse il velo alla statua fra gli applausi e le acclamazioni all'imperatore e alla Germania. Anche il professore Gneist pronunziò un discorso ricordando i grandi servigi resi alla patria dallo Stein. Dopo fatta la consegna del monumento da parte del presidente del Comitato, il presidente del Reichstag, signor di Forkenbeck, pronunziò un'allocuzione ch'egli conchiudeva con un evviva alla patria germanica, il quale veniva dagli astanti ripetuto con entusiasmo.

Gli sleswighesi del Nord hanno nuovamente proceduto, nel

giorno 20 ottobre, alla elezione di due rappresentanti, e anche ora prevalse il partito danese. Nel primo distretto elettorale il signor Hans Kryger, già rappresentante dello Sleswig settentrionale, fu rieletto da voti 171 contro 29 dati al suo concorrente signor Bitter. Nel secondo distretto elettorale il partito danese mise avanti e fece prevalere il signor Lassen.

L'*Echo Universel* pubblica alcuni particolari intorno ad una seduta del Consiglio dei ministri ch'ebbe luogo il 27 ottobre. Prima di ogni altra cosa è stata nuovamente esaminata la quistione elettorale e tutti i ministri presenti hanno espresso unanimemente il loro voto in favore dello scrutinio di circondario. Fu quindi posta la quistione sulla via da tenersi, nel caso non improbabile che il centro sinistro o la sinistra repubblicana, subito dopo l'apertura, presentasse una interpellanza e ne chiedesse l'urgenza. Il signor vicepresidente del Consiglio avrebbe insistito perchè si ponesse la quistione di fiducia, se un membro del centro sinistro esigesse che l'interpellanza fosse discussa prima della legge elettorale. Dappoichè non tutti i ministri sembravano dividere le opinioni del signor vicepresidente, non fu presa in proposito nessuna risoluzione e credesi in conseguenza che prima della riapertura dell'Assemblea il Consiglio sarà chiamato un'altra volta a stabilire in modo irrevocabile la condotta da tenersi in ogni possibile eventualità.

Il presidente della repubblica è partito il 27 di sera alla volta del castello di [illegible], donde non ritornerà che lunedì 1° novembre. Credesi che esso non potrà imprendere il viaggio ad Orleans prima della fine del mese venturo.

La *Patrie* assicura che il presidente dell'Assemblea nazionale ed il vicepresidente del Consiglio signor Buffet dovevano avere il 28 una conferenza per concertarsi definitivamente sulla questione dell'ordine del giorno. Stando ad alcuni indizi, il signor Buffet sarebbe d'accordo col signor Dufaure per ammettere nell'ordine del giorno anche la legge sulla stampa.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto del ministro delle finanze che autorizza la fabbricazione delle cartoline postali per parte dell'industria privata. La loro dimensione è limitata, come pure il loro peso che può variare da 2 a 5 grammi.

Queste carte devono essere messe in vendita munite del francobollo; quelle spedite senza affrancazione sarebbero colpite da sopratassa come le lettere ordinarie.

L'affrancamento è di rigore per i paesi esteri giusta la convenzione di Berna. Esse entreranno in vigore il 1° gennaio 1876, al prezzo di 15 a 20 centesimi secondo la destinazione.

Il *Bulletin des Lois* del Belgio pubblica un decreto reale con cui S. M. il re prescrive che sia posto immediatamente in vigore nei suoi Stati l'articolo 84 della legge dell'impero sullo stato civile. Quest'articolo era stato aggiornato affinchè la Baviera avesse agio di ordinare il servizio degli ufficiali di stato civile conformemente alla nuova legge.

Il giornale di Madrid, l'*Epoca*, dice che il governo spagnuolo ha spedito 15,000 uomini a Cuba dacchè il generale Valmaseda è comandante dell'Avana. Il governo prese un decimo del contingente fornito dalla coscrizione per potere avere ancora 7000 uomini onde rinfrancare gli animi dei Cubani fedeli alla metropoli.

L'*Epoca* soggiunge che il generale Rubi impiegherà tutti i mezzi a fine di migliorare l'amministrazione. Esso punirà gli autori di frodi e tutti i loro complici senza eccezione.

Secondo un dispaccio ufficiale di Madrid il generale Reina si è impadronito, dopo un vivo combattimento, dei villaggi navarresi Ripodas, Arbonies e Domeno, situati nella vicinanza di Ariz e difesi dai carlisti.

Un altro combattimento fu impegnato, nel giorno 23 ottobre, contro sette battaglioni carlisti, comandati da Perula. Non se ne conoscono ancora i risultati. Il *Cronista* asserisce che la *Gaceta* pubblicherà i particolari di quest'ultimo combattimento.

Si annunzia da Pietroburgo, con dispaccio in data del 26 ottobre, che l'agenzia telegrafica internazionale ha ricevuto da Khokhand il telegramma seguente, colla data del 21 di questo mese: " È scoppiata una nuova insurrezione. Il khan Nasr-Eddin fuggì a Khodjent. Le autorità russe del distretto di Syr-Daria presero disposizioni onde proteggere la frontiera. Il generale Kaufmann si trova ad Andidjay, e il generale Golowitcheff a Namangan ".

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dalle Indie:

" Tutti i fogli delle Indie sono pieni di notizie sui preparativi per la visita del principe di Galles. I ricevimenti in tutti i luoghi saranno splendidi, e la maggior parte dei principi indigeni ha stanziate forti somme per festeggiare il principe. Anche il maharagia Holkar ha mandato al vicerè delle Indie un invito per il principe a visitare Indor, e il suo Durbar ha votato 500,000 rupie per festeggiarlo. Credesi che il principe visiterà Indor nel mese di marzo.

" Il sig. Forsyth, tanto biasimato dai fogli delle Indie, a cagione della sua ultima missione a Mandaley, ha ottenuto un congedo di tre mesi. Un foglio molto accreditato delle Indie, assumendone le difese, dice, fra altre cose: In questi giorni, in cui le piccole guerre e la pressione esercitata sulle potenze minori vengono così giustamente biasimate dal nostro Parlamento, il presente vicerè, e ancor più l'inviato, che lo rappresenta, sarebbero stati universalmente condannati, se essi fossero stati i primi a sollevar querela al Burmah e se avessero trascinato l'Inghilterra nella grave responsabilità di una guerra " per un'idea " senza riguardo a convenzioni ed a trattati solennemente ratificati.

" Notizie politiche dall'Asia centrale mancano affatto questa volta. Si conferma la notizia, che il nuovo residente inglese a Mandaley, colonnello Duncan, fu ricevuto dal re con tutti gli onori dovuti al rappresentante d'una grande potenza.

" Dal regno di Siam si scrive che il re ha proclamata pubblicamente la sua risoluzione di incoraggiare l'istruzione popolare e che il clero buddista si assumerà il còmpito d'impartire l'istruzione, nel leggere, scrivere e nell'aritmetica.

" Va confermandosi la notizia che un forte corpo di truppe chinesi si concentri sulla frontiera del Burmah ".

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Verona, 29. — Proveniente dal Tirolo, questa notte è giunto il Presidente del Consiglio, on. Minghetti, e prese alloggio all'albergo reale delle Due Torri.

Costantinopoli, 27. — In seguito ad una rimostranza fatta dalla Serbia riguardante le incursioni che sarebbero state fatte dalle truppe irregolari turche in alcuni distretti del Principato, la Sublime Porta ha subito chiesto informazioni alle autorità competenti. Dalle loro risposte risulta che i baschi-bozouk, cioè le truppe irregolari, sono completamente estranee alla segnalata incursione, la quale è stata fatta da una banda di 80 individui di Novi-Bazar e di altri villaggi di questo distretto. Questi individui di bassa condizione, per vendicarsi dei danni che i serbi avevano loro fatto soffrire, hanno passato di notte isolatamente la linea di demarcazione, all'insaputa di tutti, e dopo di avere commesso alcune depredazioni, sono rientrati furtivamente nelle proprie case. L'autorità, appena informata di questi fatti, fece arrestare, imprigionare e sottomise ad un interrogatorio alcuni individui di Novi-Bazar, sui quali cadevano i sospetti. Il governo aspetta il risultato di questa inchiesta.

Riguardo alla cifra di 1200 a 1400 uomini che avrebbero composto la banda, nonchè le affermazioni circa le sentinelle che sarebbero state poste lungo la linea di demarcazione, come pure che dietro questa banda vi fossero alcune truppe con cannoni ed ambulanze appartenenti all'esercito, tutte queste voci sono assolutamente prive di fondamento. Le autorità locali danno su ciò le più formali assicurazioni. Esse hanno istituito a Novi-Bazar un Consiglio di guerra, colla missione di interrogare gli imputati ed infliggere un castigo esemplare a coloro che saranno riconosciuti colpevoli. Le autorità hanno trasmesso agli abitanti dei distretti di confine gli ordini più severi ed aumentarono le brigate di gendarmeria per farne sorvegliare l'esecuzione. Infine tutte le misure necessarie furono prese per impedire che si rinnovino simili misfatti.

Ragusa, 28. — (*Fonte slava*). Cengesic pascià e Selim pascià, alla testa di 2000 baschi-bozouk e di due battaglioni di nizams, partirono da Gatzko per vettovagliare Nicksich.

Duemila insorti, partiti dalla frontiera del Montenegro, attaccarono i turchi, i quali ripiegarono. Le perdite sono gravi da ambe le parti.

Vienna, 29. — *Camera dei deputati.* — Il ministro del commercio presenta i progetti di legge relativi ai crediti da stabilirsi nel bilancio 1876 per la costruzione delle nuove linee ferroviarie a spese dello Stato e per la continuazione di quelle incominciate. Il ministro sviluppa le idee del governo sulle riforme da introdursi nel sistema delle ferrovie. Dice che il governo cercherà specialmente di riformare l'amministrazione, di esaminare la gestione delle ferrovie sussidiate, di promuovere la fusione delle piccole linee e di costruire le linee secondarie. Il ministro annunzia che fra le linee progettate havvi anche quella di Tarvis-Predil-Gorizia. Quanto alla linea della Pontebba, dice che il governo ne proporrà la costruzione appena la congiunzione sarà assicurata da parte dell'Italia. Pel 1876 il ministro domanda un credito di 24 milioni.

Pietroburgo, 29. — Il *Giornale ufficiale* dichiara che le potenze sono pronte ad appoggiare colla loro autorità le riforme della Turchia, ma esse attendono che il sultano adempia alle sue promesse nell'interesse dei suoi sudditi e della pace europea.

Belgrado, 29. — Il principe aggiornò la Scupcina per quattro settimane.

Ragusa, 29. — Assicurasi che i turchi usciti da Gatzko per vettovagliare Nicksich dovettero sostenere un sanguinoso combattimento cogli insorti. Questi avrebbero impedito il vettovagliamento.

Berlino, 29. — Dicesi che anche il tribunale di Berlino pronunzierà il fallimento di Stroussberg.

Madrid, 29. — Si attendono grandi risultati da un movimento combinato del generale Quesada verso il Nord, nella provincia dell'Alava.

Martinez Campos chiamò tutti i montanari della Catalogna sotto le armi pel giorno 15 novembre, onde esterminare i resti delle bande carliste.

Corre voce che Posada Herrera rimpiazzerà Benavides come ambasciatore presso la Santa Sede.

Londra, 29. — La duchessa di Edimburgo diede alla luce una figlia.

NOTIZIE DIVERSE

Ascensioni alpine. — Nella *Gazzetta del Popolo* di Torino del 26 ottobre si legge:

Nel mese di agosto furono compiute più di settantasette imprese alpinistiche; di alcune non fu però ancora informata la redazione dell'*Alpinista*.

Questo è un segno dello sviluppo del Club i cui soci sono ora 3500.

Fra i nuovi soci alpinisti deve occupare il primo posto il conte Tommaso De Cambray-Digny, della sezione di Firenze, il quale dal 2 al 26 agosto si è segnalato in otto ascensioni, della Presanella (metri 3704), del Tresèro (m. 3618), dell'Ortler Spitze (metri 3909), del Piz Bernino (metri 4052), della Disgrazia (m. 3680) e di altri monti minori, situati fra il Tirolo Triestino, la Valtellina, i Grigioni e l'Alta Engadina.

Vanno annoverati il marchese Ernesto del Carretto, il conte Annibale Rorà e l'ingegnere Cesare Stoppani della sezione di Torino per l'ascensione del Gran Paradiso (m. 4178) tra Cogne e Ceresole — L'avv. Ubertalli, l'ing. Silvio Mosca e il sig. Giovanni Canepa, della sezione di Biella, per l'ascensione della Vincent-Pyramide (m. 4211, gruppo del Rosa) — I signori Lucat Albini e Decaroli Angelo, della sezione d'Aosta, per l'ascensione della Tête du Lion (Cervino, m. 3644), dell'Emilius (m. 3583), della Tersiva (m. 3565) e della Grivola (m. 4011) — I signori Luigi e Giuseppe dell'Oro, della sezione di Milano, per l'ascensione del Monte Bianco (m. 4810) — L'avv. Felice Chiapusso, della sezione di Susa, per l'ascensione della Roche Michel (Moncenisio, m. 3487).

E viene anche il turno di donne neo-alpiniste.

La signora Irene Chiapusso-Voli salì la Roche Michel. La signora Carolina Galli salì il Tresèro (metri 3618). Resta così aumentato il numero delle donne che si distinguono in alpinismo, ossia aggiungeremo i due nomi ora riferiti a quelli (che trascriviamo nell'ordine dell'altezza cui arrivarono) delle signore Bertetti-Vallino, contessa Rignon e marchesa De-Mari.

A cotesti può quasi associarsi il nome della damigella Camilla Massucco di Locana, che da Ceresole Reale, il 22 settembre, pigliò a salire la Levanna, seguendo la via tracciata dall'inglese Wentworth, ma non pervenne alla cima a causa del vento troppo gagliardo.

I superstiti di Trafalgar. — I giornali inglesi, in occasione del 70° anniversario della battaglia di Trafalgar, riferiscono che solo nove ufficiali sono ancora superstiti fra quanti presero parte a quel fatto d'armi. Essi sono: 1° L'ammiraglio della flotta, sir Giorgio R. Sartorius, d'anni 86 — 2° L'ammiraglio Roberto Patton, di anni 85 — 3° L'ammiraglio Giuseppe Gape — 4° Il vice-ammiraglio Spencer Smyth — 5° Il commodoro Giovanni

Sandey — 6° Il commodoro Francesco Harris — 7° Il commodoro Guglielmo Vicary — 8° Il luogotenente colonnello Giacomo Fynmore.

Dono scientifico. — Nel *Journal des Débats* del corrente leggiamo che la famiglia del signor Terver, presidente del Consiglio generale del Rodano, ha fatto dono al museo di Lione della stupenda collezione conchigliologica lasciata dal signor Terver padre, membro della Società di agricoltura e di parecchie Società scientifiche.

Quella ricchissima collezione, che è stimata una somma cospicua, contiene un considerevole numero di specie provenienti da tutte le parti del mondo, ed ammirabilmente preparate e classificate da quel dotto laboriosissimo che fu il signor Terver padre.

Il contrabbando in Francia. — Secondo uno studio statistico fatto dal ministero delle finanze, scrive il *Bien Public* di Parigi del 24, il valore degli oggetti di contrabbando sequestrati alla frontiera nel corso 1874 ammonta alla bella somma di 1,405,900 franchi.

A questa somma deve aggiungersi il valore approssimativo di tutte le derrate soggette a dazio, e che entrarono nello Stato senza pagar nulla. La cifra di tali derrate è naturalmente ignota, ma lo statistico precitato dice che, ove le si attribuisca il valore di 15 milioni di franchi, si è certi di non esagerare menomamente.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

VALFREDO* 72

STORIA PATRIOTTICA DI UNA FAMIGLIA

narrata da

BERTOLDO AUERBACH

Traduzione fatta col consenso dell'autore

CAPITOLO VI.

In quel medesimo giorno era giunto un messaggio spedito dalla moglie del consigliere di governo, la quale mi richiedeva che andassi presso di lei. Partii alla volta della città in compagnia di Giuseppe e di Luigi.

Udimmo da lungi lo sparo dei mortaletti, mentre il sempre patriotico mercante di legna Schwarzemberg, lì presso al nuovo mulino, andava gridando:

— Noi abbiamo un imperatore! fu proclamato a Versailles.

Così doveva succedere. La fondazione del nuovo impero non poteva effettuarsi senza la consecrazione di grandi fatti d'armi.

Nella città tutte le case erano imbandierate, e tutte le campane suonavano a gran distesa.

La consigliera di governo era ad aspettarmi sulla scala, e vedendomi esclamò:

— Benvenuto, bisnonno! Marta partorì un bel maschio.

Devo confessare che rimasi commosso al pensare che in quello stesso giorno in cui la mia patria si era unificata sotto un capo vittorioso e potente a me nacque un pronipote. Questa a me pareva una fortuna immeritata.

Parlai un istante con Marta, e mi tolsi per un momento il pronipotino in braccio. Egli aperse gli occhi, e Marta esclamò:

— Non è vero? egli ha gli occhi della nonna!

* È interdetta la riproduzione.

La consigliera augurò a Marta un felice riposo e soggiunse:

— Tu puoi dirti veramente fortunata; ogni lotta è presso al suo termine, e il tuo marito ritornerà carico di onori; sta tranquilla e riposa come conviensi alle persone di buona volontà.

Io mi allontanai dalla camera, e pochi istanti dopo la nuova bisnonna venne a dirmi che Berta dormiva tranquillamente.

Rimasi in città. Anche il nonno, cioè il consigliere di governo venne un giorno e mi disse ch'egli approvava la risoluzione che Giulio, dopo le ottenute onorificenze, avea fatta di rimanere nel servizio militare.

Io mi vedeva davanti agli occhi la terza generazione; ebbi a mirare effettuato il sogno degli anni miei giovanili, la fondazione dell'impero germanico, pel quale anche i miei lottarono con valore e lealtà.

Ma è fatale che darsi non possa una gioia schietta e piena.

E una disgrazia doveva incogliermi.

Una lettera di Annetta con brevi e concitate parole mi annunziava che Riccardo era scomparso, e che probabilmente era caduto nelle mani dei *francs-tireurs* francesi; sperare ella che Riccardo fosse in vita; partire con Volfango in cerca di lui. Volfango, cittadino americano, poter andare in ogni luogo.

Ella ci pregava di mettere ogni cosa in moto per riscattare Riccardo. In una poscritta Annetta mi faceva cenno di un uffiziale francese ferito, che ella assistito aveva allorquando io visitai il colonnello, e mi ricordava quanta riconoscenza quegli avesse dimostrata. Ora quell'uffiziale aveva munito Annetta di un foglio di via, dal quale ella sperava un ottimo risultato.

Luigi non si mostrò punto sbigottito o esitante pel pericolo cui si esponeva l'unico suo figlio. Egli era pieno di fiducia nella perspicacia e risolutezza di Volfango; ed era convinto che Volfango ne sarebbe uscito sano e salvo.

Io sono persuaso che questa sua fiducia fosse reale; ma credo eziandio che la mostrasse per allontanare da me la prima scossa di sbigottimento pel pericolo cui andava incontro il figlio di Riccardo.

Quanto a me, io manifestai alcuni dubbi che Riccardo, il quale non era tra i combattenti, fosse stato catturato dai nemici.

Ma Luigi troncò ogni discorso, dicendomi:

— Babbo, vieni tu meco alla capitale? voglio presentarmi al nostro inviato. Egli mi accorderà aiuto ed assistenza.

Andammo alla capitale; ivi giunti, si udivano tutte le campane suonare; alla stazione veniva gridato un supplemento del giornale, che annunziava la proclamazione dell'impero.

In un crocchio sulla strada un uomo leggeva ad alta voce le parole dell'imperatore; lo riconobbi: era Lödinger. Gli tremava la voce; e, come ebbe finito e la gente veniva diradandosi innalzando grida di giubilo, egli mi vide e, strettamente abbracciandomi:

— Quanti eventi abbiamo veduti! — disse — ora possiamo cessar di vivere... Ma che cosa hai tu? perchè non giubili con noi?

Gli raccontai brevemente la presunta cattura di mio figlio, e non gli tacqui tutto quello che ci aspettavamo di peggio.

Luigi si presentò subito al suo inviato; ed io mi diressi al palazzo del principe, volendo parlare con sua Altezza, che certamente si sarebbe adoperata pel salvamento di mio figlio.

Gran movimento nel castello. Mi si disse che ora non si poteva ottenere udienza dal principe; presiedere egli in quell'istante una seduta del Consiglio privato.

Mi toccò di aspettare lungo tempo. Il tripudio della gioia continuava su per le strade, e si udivano le acclamazioni in lontananza. Tutta la città era illuminata.

Finalmente mi fu detto che per quella sera il principe non poteva ricevere; mi presentassi al direttore capo del gabinetto.

Questi era parente di mio genero, il colonnello, e mi professava amicizia. Mi disse che l'affare mio era cosa spettante al governo imperiale; dovessi io dirigermi all'inviato prussiano, pel quale scrisse alcune linee ch'egli mi consegnava.

Io andava di casa in casa a guisa di un mendicante.

Alla legazione prussiana mi dissero che vi era l'inviato americano il quale assisteva a una conferenza in compagnia di uno straniero.

E infatti vi trovai Luigi coi due diplomatici. Già si era discorso di tutte le pratiche necessarie da farsi; e immediatamente furono spediti dispacci al quartiere generale di Versailles.

Quindi colla carrozza stessa dell'inviato americano ci siamo condotti alla stazione, e Luigi partì subito alla volta di Francia.

Io mi recai da Berta, la quale, non ostante le sofferte disgrazie, tuttavia trovavasi bene presso i suoi bambini. Vittorio figurava magnificamente colla sua uniforme di cadetto.

Berta mi corse incontro a braccia aperte, esclamando:

— Babbo, presto sarà conchiusa la pace; e mio marito sarà fatto generale.

Mi riuscì grave di dover ridire a Berta il cordoglio che mi opprimeva. Ella, nella giovialità del cuor suo, riteneva come esagerate le nostre preoccupazioni. Il cuore umano è egoista; si danno momenti, nei quali degli altrui affanni non vuole nulla saperne, e si sforza di non prestarvi fede.

Questa piena gioia di una sposa amorevole e orgogliosa del proprio marito io doveva conturbare; e allorquando ella, udita la realtà del fatto, prese parte al grave nostro affanno, le entrò subito nell'animo la compassione più ancora per Annetta che pel fratello. Ella era convinta che Riccardo avesse amato Annetta anche prima ch'egli divenisse sposo di lei, ma che, per quel suo spirito di mortificazione e di severità verso di se medesimo, siasi schermito dal cedere all'amore per questa donna, sulla quale erano con voluttuosa compiacenza caduti i suoi occhi allorquando questa compiacenza sarebbe stata ancora un peccato.

E poi Berta, in quella sua gioviale disposizione d'animo, ebbe per intuizione il presentimento che Riccardo verrebbe ritrovato assai presto; ella diceva che Riccardo era sempre stato un beniamino della fortuna; ricordò come da ragazzetto ancora, stando sulla riva d'un torrente, chiamato dal padre, si tuffasse entro l'acqua la quale, trovandosi profonda, le arrivò bentosto a toccargli il mento; allora Balbina, scesa a volta sua nell'acqua, ne trasse fuori il ragazzo che, ritornato sulla riva, diede in una forte risata, punto commosso dalla gravità del pericolo cui si era esposto.

Le parole di Berta mi calmarono alquanto; quindi, esprimendole io, a mo' quasi d'interrogazione, la mia fiducia nella cessazione della guerra, ella mostrò di partecipare a questa aspettazione.

(*Continua*)

BORSA DI LONDRA — 29 *ottobre*.

	28 da	28 a	29 da	29 a
Consolidato inglese	94 5[8	— —	94 5[8	— —
Rendita italiana	73 —	— —	73 1[8	— —
Turco	26 5[8	26 7[8	27 —	— —
Spagnuolo	17 3[4	18 —	18 —	18 1[4
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	63 1[8	— —	63 3[4	— —

BORSA DI PARIGI — 29 *ottobre*.

	28	29
Rendita francese 3 0[0	65 65	65 85
Idem 5 0[0	104 92	105 20
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 30	73 45
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	228 —	230 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	216 —	218 —
Ferrovie Romane	64 —	64 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	230 —	230 —
Obbligazioni Romane	224 —	224 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22	25 19 1[2
Cambio sull'Italia	7 1[8	7 —
Consolidati inglesi	94 5[8	94 13[16

BORSA DI VIENNA — 29 *ottobre*.

	28	29
Mobiliare	203 80	202 80
Lombarde	99 25	103 —
Banca Anglo-Austriaca	99 75	99 60
Austriache	278 —	278 —
Banca Nazionale	930 —	930 —
Napoleoni d'oro	9 01	9 01 1[2
Argento	103 75	103 50
Cambio su Parigi	44 65	44 60
Cambio su Londra	112 35	112 30
Rendita austriaca	73 60	73 45
Rendita austriaca in carta	69 60	69 75
Union-Bank	84 75	84 60

BORSA DI FIRENZE — 29 *ottobre*.

	28		29	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 60	nominale	76 60	nominale
Napoleoni d'oro	21 53	contanti	21 53	contanti
Londra 3 mesi	26 91	»	26 89	»
Francia, a vista	107 70	»	107 70	»
Prestito Nazionale	53 50	»	53 50	nominale
Azioni Tabacchi	826 —	nominale	826 —	»
Azioni della Banca Naz.	1991 —	»	1992 —	»
Ferrovie meridionali	343 —	»	341 —	nominale
Obbligazioni meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1140 —	nominale	1140 —	nominale
Credito Mobiliare	739 —	»	734 —	fine mese

BORSA DI BERLINO — 29 *ottobre*.

	28	29
Austriache	493 —	492 50
Lombarde	173 —	176 —
Mobiliare	353 —	347 50
Rendita italiana	72 —	72 50

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 ottobre 1875 (ore 16 10).

Mare grosso a Palascia, a S. Teodoro; agitato a Livorno, a Capri, a Portotorres, a Venezia e a Po di Primaro. Pressioni poco aumentate nel nord e nel centro; diminuite in alcuni paesi del sud. Cielo coperto o piovoso da Venezia al Gargano e nel nord della Sardegna; nuvoloso sul golfo di Napoli. Venti delle regioni settentrionali generalmente deboli. Tempo assai calmo e cielo coperto in Inghilterra ed in Austria. Il cielo sarà generalmente coperto e domineranno venti del 1° e 4° quadrante. La temperatura accenna in generale a diminuire.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 ottobre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,5	756,6	755,8	756,3
Termomet. esterno (centigrado)	10,4	15,2	16,3	12,3
Umidità relativa...	82	48	56	87
Umidità assoluta...	7,73	6,15	7,72	8,74
Anemoscopio.........	N. 5	N. 3	N. 10	N. 0
Stato del cielo.......	8. cirro-cumuli	10. bello	9. cirro-cumuli	2. poche stelle

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 16,3 C. = 13,0 R. \| Minimo = 9,5 C. = 7,6 R.
Pioggia in 24 ore 1 mm., 2 caduta dopo le ore 9 di ieri sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 ottobre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 80	76 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 95
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 85
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1450
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	484 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	528 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 50	106 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 88	26 83	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 60	21 58	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 79 20 fine prossimo — 79 10 liquidazione — 1° semestre 1876: 76 80 cont.

Prezzi di compensazione: Rend. 79 10; Banca Romana 1450; Id. Generale 484; Gas 528.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni. \| Il Sindaco: A. Pieri.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA FARMACIA CENTRALE MILITARE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno sedici novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Torino, Corso Siccardi, nº 11, quartiere Caserme Vecchie, avanti al presidente del suddetto Consiglio, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Sostanze medicinali descritte nell'elenco unito ai capitoli speciali d'onere — Prezzo, L. 150,000 *di* minimum *e L.* 250,000 *di* maximum *— Somma per cauzione, L.* 20,000.

La consegna si farà a datare dal 1º del 1876 ed a seconda dei bisogni mediante richiesta preventiva di giorni quindici.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Stabilimento e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli e Roma.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerte, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al 20° sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei Depositi e Prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 10 antim. alle ore 4 pomeridiane del giorno quindici suddetto novembre.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo stabilimento prima dell'apertura della scheda, che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Tutte le spese relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Torino, addì 28 ottobre 1875.

5680 *Il Direttore dei Conti:* MARIETTI.

N. 81 d'ordine.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI CAPUA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 18 novembre 1875, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Capua, avanti il direttore territoriale d'Artiglieria e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Regio Arsenale, al primo piano, alla seguente provvista per mezzo di pubblici incanti, cioè:

1º LOTTO.

Ottone in lamiera mezzana . .	Chil.	500	per L.	1,750 00
Tombak in lamiera (per bossoli)	»	68,100	» »	272,400 00
Tombak in lamiera (per cassule)	»	1,650	» »	6,600 00
			Totale . . L.	280,750 00

La consegna si farà nel termine di giorni novanta.

2º LOTTO.

Piombo in pani	Chil.	63,000	per L.	44,100 00

La consegna si farà nel termine di giorni ottanta.

La introduzione si farà nei magazzini della stessa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito pel 1º lotto di L. 28,100 e pel 2º lotto di L. 4500, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane del giorno 18 novembre 1875.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 27 ottobre 1875.

Per la Direzione
5654 *Il Segretario:* G. DE GENNARO.

Cassa Generale dei Depositi e Prestiti.

Notificazione.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Vigevano con suo decreto in data 9 settembre 1875, sulla istanza di Barbieri Angela fu Giuseppe e Luigi e Paolina fu Giorgio madre e figli Drisaldi di Vigevano nella loro qualità di unici eredi del rispettivo loro marito e padre Giorgio Drisaldi fu Liborio, morto in Ottobiano il 5 marzo 1871, autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico a restituire a favore dei suddetti instanti le due cartelle italiane al portatore, la prima al numero d'iscrizione 288202, della rendita di lire dieci; l'altra al n. 1128771, della rendita di lire cinque, creazione 1861, consolidato cinque per cento, e di cui nella polizza (n. 5557) numero cinquemila cinquecento cinquantasette, sotto la data di Torino 31 gennaio 1870, state tali cartelle depositate dal fu rispettivo loro marito e padre per cauzione verso il Ministero delle Finanze, quale deliberatario, in forza di atto 17 dicembre 1869, della rivendita di generi di privativa nel comune di Ottobiano, come da relativa dichiarazione di deposito della Cassa depositi e prestiti.

Vigevano, 26 ottobre 1875.

D'incarico degli eredi Drisaldi
5629 Not. Cotta Morandini Carlo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di che all'articolo 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia approvato con Regio decreto del dì otto ottobre milleottocentosettanta, n. 5943, si rende di pubblica ragione che il tribunale civile e correzionale di Pisa ha proferito il seguente decreto. — (*Omissis*)

" Autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento da nominali a titoli al portatore dei due titoli di rendita pubblica al cinque per cento di che nei certificati intestati al nome dell'oggi defunto marchese Carlo Malaspina che uno di numero 24300 per lire settantacinque, ed altro di numero 483184 per lire dieci, rilasciati il primo dall'uffizio del Debito Pubblico di Firenze il 18 febbraio 1874, ed il secondo dall'uffizio simile di Torino il 12 agosto milleottocento sessantaquattro.

" Così deliberato in camera di consiglio del tribunale suddetto, questo dì ventuno settembre milleottocentosettantacinque dai signori cav. avv. Moderato Moggi presidente, e giudici avv. Giovacchino Malenotti e avv. Silvio Salvi. — M. Moggi, G. Malenotti, S. Salvi, C. Razzetti.

5182 Avv. Oreste Papasogli proc.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

AVVISO D'ASTA in 4º esperimento.

In esecuzione della deliberazione consigliare in data 21 ottobre 1875, debitamente approvata, e di quella della Giunta in data 28 detto, che mandava procedersi a termini abbreviati,

Si rende noto che il giorno 6 del prossimo novembre, alle ore 11 antimeridiane, in questa residenza municipale, davanti al sindaco, o chi per lui, si terrà un'asta a candela vergine per deliberare lo

Appalto della fornitura dell'Ospedale delle povere donne per il biennio 1876 *e* 1877.

Il capitolato sarà visibile nella segreteria comunale. Nessuno sarà ammesso all'incanto se prima non deposita presso il sottoscritto la somma di lire 1000 a garanzia delle spese d'asta, le quali sono tutte a carico dell'aggiudicatario definitivo, e se non presenta una dichiarazione scritta in carta da lira una, e firmata da un fideiussore di gradimento del municipio, il quale si obblighi solidalmente alla esecuzione di tutti gli obblighi assunti dal deliberatario.

L'asta sarà aperta sulla somma di italiane lire 1 per ogni testa e per ogni giornata di presenza nell'Ospedale.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori di centesimi 1 ciascuna.

L'appalto verrà aggiudicato a colui che farà la maggior offerta in diminuzione, salvo l'esperimento di vigesima e di aggiudicazione definitiva, per la prima delle quali il termine utile a presentare l'offerta, non minore del ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 13 novembre detto.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi sono almeno due offerte.

L'appalto viene tenuto sotto l'osservanza del R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Dalla Residenza comunale, li 29 ottobre 1875.

5673 LIVERANI avv. ETTORE, *Segretario.*

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CAPITANATA

AVVISO D'ASTA.

Riescita deserta l'asta tenutasi oggi per lo appalto della fornitura e manutenzione degli oggetti per casermaggio dei Reali Carabinieri in questa provincia, si fa noto al pubblico che il giorno 9 del prossimo entrante mese di novembre 1875, alle ore 12 meridiane, colla continuazione, nella sala della Deputazione provinciale, messa nel palazzo della prefettura di Foggia, si procederà innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, ad un secondo incanto col metodo della candela vergine per lo appalto medesimo. Detto appalto avrà la durata di anni nove continui da incominciare al 1° gennaio 1876 e terminare a tutto dicembre 1884, a base del relativo capitolato di appalto a stampa del 7 corrente mese di ottobre, debitamente approvato dalla Deputazione provinciale e che trovasi ostensibile presso questo uffizio non che negli uffizi delle RR. prefetture presso cui pubblicasi il presente avviso.

In detto capitolato sono indicati gli oggetti e mobili da fornirsi e mantenersi.

L'annuo prezzo sul quale verrà aperta l'asta è fissato in detto capitolato ad annue lire 65, cioè centesimi 17,808 per ogni giornata di presenza di ciascun carabiniere.

L'appalto verrà deliberato al migliore offerente in ribasso d'un tanto per 100 sul detto annuo prezzo che non potrà essere minore di centesimi 50 per ogni offerta.

Gli aspiranti all'asta dovranno esibire un certificato del sindaco del proprio domicilio, vidimato dal prefetto per l'autenticità della firma, attestante la moralità degli stessi, e fare inoltre il contemporaneo deposito di L. 6000 in danaro o in biglietti di Banca per sicurezza dell'asta.

Il deliberatario dovrà poi dare una cauzione diffinitiva a garanzia del contratto nel termine improrogabile di un mese dalla data del definitivo deliberamento in cedole nominative del Debito Pubblico dello Stato della rendita di L. 1000; con facoltà allo stesso di darne soltanto una metà in detto termine e l'altra metà rilasciarla mercè ritenute trimestrali da farsi dall'Amministrazione sui di lui averi nel corso del 1° anno dell'appalto.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, stampe, inserzione ed affissione dei manifesti e del capitolato, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne fanno parte saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il termine utile per produrre offerta di ribasso non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è di giorni 15 da quello dell'aggiudicazione stessa, che scadrà al mezzogiorno del 24 stesso mese di novembre.

Foggia, 15 ottobre 1875.

D'ordine del Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
Il Segretario: G. CAPUSSELA.

5645

AVVISO.

Ad istanza del signor Antonio Tecchi collettore dell'esattore comunale di Ronciglione si fa pubblicamente noto che nel giorno 22 novembre 1875, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 27 novembre 1875 e 3 dicembre 1875 avrà luogo nel locale della pretura mandamentale di Ronciglione la subasta a danno del signor Bernardino Capotondi fu Antonio di una casa posta in Ronciglione, via del Borgo della Pace e via Borgo S. Giovanni, confinante Marini Salvatore, via Borgo della Pace e via S. Giovanni, sezione num. 1206, 2554, 2555 e 1206 1[2, reddito imponibile lire 1599 17, prezzo lire 11,994, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 599 70. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Ronciglione, addì 20 ottobre 1875.

5676 *Per l'Esattore*: ANTONIO TECCHI *collettore*.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia

I signori portatori di azioni sono avvisati che in causa dell'incertezza tuttora esistente sui risultati del corrente esercizio, il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di derogare per quest'anno alla consuetudine fin qui seguita di pagare col 1° novembre un acconto sul dividendo.

Milano, li 26 ottobre 1875. 5671

SUNTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica che nel giudizio per assenza promossosi dalla povera Danna Domenica di Magliano-Alpi contro il di lei marito Blengini Gio. Battista, emanò dal tribunale civile di Mondovì sentenza in data del 23 luglio p. p., colla quale fu dichiarata l'assenza per ogni effetto di legge del detto Blengini Gio. Battista fu Lorenzo, mandando all'attrice di notificare e pubblicare detta sentenza a senso degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Mondovì, 23 settembre 1875.

4986 BOSIO LUIGI proc. capo.

REGIA PRETURA
del 2° Mandamento di Roma.

Con atto emesso nella cancelleria della suddetta pretura il giorno 23 ottobre corrente, il signor Corrado Hoz, domiciliato in Ancona, a mezzo di procuratore speciale, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità dimessa dal proprio fratello Martino Hoz, domiciliato in Roma, via del Corso, n. 300, deceduto il 23 luglio 1875.

Roma, 26 ottobre 1875.

5679 VITTORIO GATTI canc.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

AVVISO D'ASTA
per incanto in seguito ad offerta del 20°.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi del calcolo, ai quali in incanto del 12 ottobre corrente risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 25 settembre prossimo passato,

Per la costruzione d'un laboratorio pel caricamento dei bossoli delle cartucce nel cortile del fabbricato S. Calisto in Roma, la cui spesa ascende a L. 12,000,

per cui dedotti li ribassi d'incanto di L. 2 per cento e del ventesimo, residuasi il suo importare a L. 11,172.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta in via del Quirinale, n. 9, piano primo, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, alle ore 3 pomeridiane del giorno 16 novembre prossimo, sulle basi dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni novanta a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Le condizioni di appalto sono visibili presso la predetta Direzione, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognano della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 3 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

c) Una ricevuta della Direzione suddetta costatante di aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 1200 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ricevimento nella Cassa della Direzione dei depositi per concorrere all'asta e la presentazione dei titoli richiesti per esservi ammessi, avranno luogo dalle ore 8 alle 11 ant. del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e giustificata la loro moralità ed idoneità.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, la tassa di registro ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, il quale dovrà pagarne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Roma, li 29 ottobre 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: C. ARNAUD.

5652

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

1° — N. 1 in Aquila, del presunto reddito di lire 568,
2° — N. 1 in Barete, del presunto reddito di lire 192,
3° — N. 5 in Pezzoli, frazione Villa San Pietro, di nuova istituzione,

assegnate tutte per le leve al magazzino di Aquila.

Le rivendite suddette saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 20 ottobre 1875.

5569 L'INTENDENTE.

AVVISO D'ASTA.

Il comune di Corneto-Tarquinia, debitamente autorizzato, procede agli atti d'incanto per dare in appalto un taglio di legna a carbone nella selva denominata *Selvaccia*. A tale effetto sarà aperta l'asta colle seguenti norme:

1° L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, giusta quanto è prescritto dal regolamento 4 settembre 1870, n° 5852, ed il primo esperimento, stante l'ottenuta abbreviazione di termini, avrà luogo nella sala della segreteria comunale, innanzi al sindaco, nel giorno di giovedì 4 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane. Essendo questo un secondo incanto, perchè il primo andò deserto oggi stesso, basterà un solo concorrente.

2° L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 2 50 per ogni soma locale di carbone di libbre romane 400, pari a chil. 135,6288, e ciascuna offerta non potrà essere minore di cent. 5 di aumento per ogni soma.

3° Il taglio della legna vien dato a macchiatico, ossia per un tanto a soma, e senza garantire il quantitativo delle some. Il modo ed i punti del taglio sono indicati nel capitolato d'oneri, visibile nella segreteria comunale.

4° Il taglio dovrà effettuarsi nella stagione 1875-76, e nel periodo di tempo prescritto dalle leggi forestali.

5° Il deliberatario dovrà sottostare a tutti gli obblighi risultanti dal capitolato d'oneri sovraccitato.

6° Ogni concorrente dovrà per gli effetti del presente appalto eleggere il suo domicilio in Corneto-Tarquinia, qualora non ve lo avesse, e dovrà depositare lire 350, come garanzia delle spese contrattuali. L'aggiudicatario poi dovrà pagare anticipatamente il prezzo totale del taglio, che si calcola ascendere a lire 12,000, salvo le differenze da rettificarsi in fine. Stante il pagamento anticipato, si accetterà, invece di una cauzione pecuniaria, una fideiussione solidale ed idonea per tutti gli effetti del contratto, a piacere del Consiglio comunale.

7° L'aggiudicatario sottostarà a tutte le spese relative agli esperimenti d'asta ed al contratto da stipolarsi.

8° Il termine utile per presentare le offerte, non minori del ventesimo della cifra di aggiudicazione, spirerà alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 di novembre suddetto. Le relative domande saranno ricevute in carta bollata da lira una in questa segreteria comunale.

Corneto-Tarquinia, 28 ottobre 1875.

5668 *Il Sindaco:* LUIGI DASTI.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI CASSINO

MANIFESTO.

Rimasti deserti gli incanti per l'appalto della costruzione della strada obbligatoria che dall'abitato di questa città mena alla Badia Monumentale di Montecassino, il Consiglio comunale con deliberazione del 2 corrente, approvata dal signor prefetto ai 25 detto mese, sotto il n. 25287, stabilì ripetersi gli incanti con termini abbreviati e con l'aumento del 5 0[0, sulla stima fattane dal delegato stradale ingegnere signor Eduardo Gelli redattore del progetto artistico.

Si previene quindi il pubblico che il mattino di domenica 8 dell'entrante mese di novembre, alle ore 11 ant., nella sala comunale, ed innanzi al sottoscritto sindaco avrà luogo l'incanto col sistema della candela vergine per l'appalto della suddetta strada sulla somma di L. 80,946 81 aumentata del 5 0[0 ed oltre ad altre L. 17,053 19 previste per espropriazioni per lavori a disposizione dell'Amministrazione comunale.

I capitoli d'onere che regolar debbono l'appalto sono visibili a chiunque nella segreteria comunale.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile e di un ufficio tecnico provinciale di data non anteriore di mesi sei dal giorno delle subaste e depositare nelle mani del tesoriere comunale L. 5000 per cauzione provvisoria.

Per il ventesimo di ribasso rimane assegnato il termine di giorni 5 che scade il 13 novembre detto.

Le spese tutte degli atti andranno a carico del deliberatario.

Cassino, 29 ottobre 1875.

Il Sindaco: BENEDETTO NICOLETTI.

5648 *Il Segretario:* RAFFAELE TUMULINI.

AVVISO D'ASTA.

L'illuminazione notturna della città di Corneto-Tarquinia per il triennio 1876, 1877, 1878 venne oggi aggiudicata in favore di Crispino De Angelis per il corrispettivo di cent. 2 998 per ogni ora di accensione di ciascun lampione.

Fino alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 di novembre prossimo si riceveranno in questa segreteria comunale le offerte di migliorìa del ventesimo scritte in carta bollata da lire 1 e chiuse e sigillate.

Per le condizioni si richiama l'avviso pubblicato in data 21 ottobre corrente.

Corneto-Tarquinia, 28 ottobre 1875.

5669 *Il Sindaco:* LUIGI DASTI.

BANCA DI TORINO.

Si notifica che con Regio decreto del 19 settembre 1875 è stata approvata la riduzione del capitale della Banca di Torino da L. 50 milioni a L. 35 milioni rappresentato da 70,000 azioni di L. 500 ciascuna, come da deliberazione dell'Assemblea generale del 25 gennaio 1875. 5670

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che d'ordine del Ministero dei Lavori Pubblici alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 3 novembre p. v., presso questa R. prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà all'incanto, col metodo della candela vergine per l'appalto dei lavori di escavazione ordinaria del porto canale di Sinigaglia per il quinquennio dall'anno 1876 a tutto il 1880.

L'asta verrà aperta sulla somma di L. 57,750 e verrà aggiudicata all'ultimo e migliore offerente in ribasso di un tanto per cento sulla detta somma, giusta le norme contenute nel capitolato generale per tutti gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato e sotto la rigorosa osservanza delle condizioni portate dal capitolato speciale compilato dall'ufficio del Genio civile governativo in data 9 luglio 1875.

I concorrenti all'asta dovranno giustificare la loro probità e capacità mercè l'esibizione dei prescritti certificati e depositare come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di L. 2500, in numerario o biglietti di Banca o in cedole del Debito pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa; detta somma verrà loro restituita dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà depositata sino a che non siasi stipulato il contratto definitivo.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà somministrare una cauzione definitiva di L. 6000, nel modo come sovra specificato, che sarà al medesimo restituita dopo la finale collaudazione delle opere e debitamente constatato il regolare e lodevole adempimento delle assuntesi obbligazioni. Dovrà inoltre presentare un fideiussore la cui idoneità sia documentata e che intervenendo al contratto ed accettando tutte le condizioni relative si obblighi di adempirle in caso di morte e di qualsiasi impedimento dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento è fissato a giorni 15 da quello dell'asta e scadrà perciò col giorno 17 novembre ridetto a mezzogiorno.

Avvenuta la superiore approvazione del contratto, l'appaltatore riceverà dall'ufficio del Genio civile la consegna dei lavori relativi. I pagamenti in conto saranno fatti in base ad emissione per parte dell'ingegnere direttore dei lavori di corrispondenti stati trimestrali depurati della prescritta ritenuta del decimo a garanzia del contratto. Il pagamento a saldo dopo eseguita la finale collaudazione dei lavori unitamente alle ritenute dei decimi rilasciati nei precedenti pagamenti a garanzia del contratto.

La perizia e capitolato sono visibili a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta, di bollo, di registro, di copia ed altre inerenti sono a carico dell'appaltatore e quindi dovranno gli aspiranti depositare prima dell'incanto una competente somma.

Ancona, 19 ottobre 1875. **Per detta Regia Prefettura**

5672 *Il Segretario:* A. G. FROLA.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI BRESCIA

MANDAMENTO E COMUNE D'ISEO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi il 26 corrente mese per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali sulle farine da convertirsi in pane, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per anni cinque dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Sui dazi governativi gravita l'addizionale del 30 per 100.

3° Il canone annuo d'appalto dei dazi governativi e comunali, compresa l'addizionale di cui il n° 2, è fissato in lire tredicimila.

4° L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti, in un sol lotto, nell'ufficio municipale di Iseo, avanti la Giunta, dando principio all'asta alle ore 12 meridiane del giorno 16 novembre p. v.

5° Nessuno sarà ammesso a concorrere all'asta senza previo deposito, o presso l'esattore comunale o la stazione appaltante, della somma di lire mille e trecento a cauzione dell'offerta, e per le spese d'asta.

6° Presso la segreteria municipale di Iseo sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto d'appalto.

7° L'asta sarà tenuta colle norme di cui il regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852, con dichiarazione però che non verrà tenuto alcun conto delle offerte fatte per persona da dichiarare, e salvo sempre e in tutto la superiore approvazione.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione, la scadenza dei fatali per l'aumento del ventesimo viene fin d'ora stabilita al battere delle ore 12 meridiane del giorno 2 dicembre p. v.

9° Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, pel nuovo incanto è prefisso il 18 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane.

10° Entro otto giorni dalla superiore approvazione della delibera definitiva dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dei capitoli d'onere.

Iseo, 27 ottobre 1875.

Per il Sindaco: l'Assessore anziano SAB. ROSA.

5646 *Il Segretario:* A. VARISCO.

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, numero 33

ANNO XXXI

Col 2 novembre ricomincia la preparazione agl'Istituti militari. 4684

(1ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Velletri.

Bando di vendita.

Ad istanza di Lollobrigi Secondina del fu Giovanni Filippo, domiciliata a Velletri, rappresentata dal procuratore signor Braccini dott. Paolo;

Ed in seguito della sentenza di questo tribunale del 13 maggio 1875, registrata con marca da lira 1 20, annullata a forma di legge, non che dell'ordinanza di questo signor presidente del 9 corrente, registrata come sopra,

Si fa noto al pubblico che nella udienza del 2 dicembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nella solita sala al 1° incanto per la vendita dell'immobile appresso descritto:

Immobile da vendersi.

Terreno vignato, cannetato e seminativo, sito in questo territorio, in contrada la Faiola, vocabolo Colle Petrone, ritenuto dal Mazzoni ad enfiteusi perpetua coll'annuo canone di lire 19 35 a favore del Seminario di Velletri, della quantità di capezzi 72 e solchi 5, misura locale, pari ad ettari 2 ed are 85, confinante con beni Mazzoni, Borgia e strada Romana antica, salvi, ecc., gravato dell'annuo tributo diretto di lire 36 38, e del peritato valore di lire 2032 65.

Le condizioni della vendita potranno rilevarsi dall'originale bando esistente presso la cancelleria del tribunale suddetto.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando le domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi.

Il giudice signor avv. Basile è delegato alla graduazione.

Velletri, li 28 settembre 1875

5665 Il vicecanc. A. Alfonsi.

AVVISO D'INVENTARIO.

Si deduce a pubblica notizia per chiunque possa avervi interesse che nel giorno di giovedì 4 novembre prossimo alle ore 9 ant., ad istanza dei signori Giovanni, Filomena, Giulia, Giuditta ed Assunta Pomponi del fu Giuseppe, non che del signor Agostino Pomponi del fu Ermenegildo, si procederà per gli atti del sottoscritto notaro delegato dal R. pretore del 3° mandamento di Roma con decreto del giorno 27 cadente all'inventario dei beni lasciati dalla fu Pasquala Paez vedova Cotone principessa Della Pace, morta qui in Roma nel giorno 23 detto, ed avrà principio nella casa per ultimo abitata dalla suddetta defunta, nella via della Vite, n. 71, per proseguirsi quindi ove farà d'uopo nelle forme di legge.

Roma, dal mio studio, via Metastasio, n. 9-A, questo di 29 ottobre 1875.

5653 Dott. cav. Ern. Bacchetti not.

TRAMUTAMENTO

di titoli del Debito Pubblico.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Torino con decreto 23 settembre 1875, sul ricorso di Camillo Cisi fu Domenico, dichiarò spettare allo stesso ed alle di lui sorelle Maria e Carolina, la prima vedova Celli e l'altra nubile, i tre certificati di rendita del Debito Pubblico uno per annue lire 200, n. 134557|529857; altro di lire 260, n. 97279|492579, ed altro di lire 140 annue, n. 16694|133294, intestati alla loro sorella Margarita Cisi deceduta nubile in Torino li 6 febbraio 1875, ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutarli in altrettanti titoli al portatore.

Genova, 2 ottobre 1875.

5148 Campantico proc.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Palermo

Via Macqueda, nell'ex-Convento dei Padri Crociferi

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 14 novembre prossimo, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, avrà luogo presso la Direzione suddetta l'asta a offerte segrete ed in base alle norme del regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura di N. 1660 pali di castagno selvatico all'anno e pel periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1876 per terminare col 1880 inclusivo.

Il numero totale dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti cinque anni è di 8300, per la somma complessiva di lire 89,474, come dal seguente quadro:

Quantità	Lunghezza in metri	Circonferenza in centimetri non minore		Prezzo di ciascun palo	Importo della fornitura	
		alla cima	a due metri dalla base		Annua	del quinquennio
N. 498	6 50	30	50	9 80	4880 40	24402 00
» 830	7 50	36	56	10 80	8964 00	44820 00
» 332	8 50	36	56	12 20	4050 40	20252 00
Totale N. 1660				Totale L.	17894 80	89474 00

Luogo di consegna: In uno scalo o stazione ferroviaria dell'Isola.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta bollata da lira una, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno deve esser fatta completamente dentro la prima quindicina di aprile dell'anno stesso franca d'ogni spesa, a uno scalo o stazione ferroviaria dell'Isola.

Il pagamento verrà fatto anno per anno a fornitura annua compita, in seguito a collaudo, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute, ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire 2000 in denaro o biglietti di Banca aventi corso legale, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'asta.

Finita l'asta si terrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può portare questo miglioramento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 30 novembre prossimo.

Palermo, 26 ottobre 1875.

5651 *Il Direttore:* V. BARBIERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

N. 23218. **Avviso di concorso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 3, situata nel comune di Bagnolo di Po, assegnata per le leve al magazzino di Badia, e del presunto reddito lordo annuo di lire centosettantotto e centesimi tre (L. 178 03).

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie di questa provincia, su carta da bollo da cent 50, le proprie istanze, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Rovigo, addì 21 ottobre 1875.

5609 *L'Intendente:* VENDRAMIN.

CORTE DI APPELLO DI ROMA.

Ad istanza di Raffaele Ingenito e Giovanangelo Limoncelli, domiciliati elettivamente in Roma, via Cacciabove, n. 22, presso il procuratore dottor Giuseppe Borghi, dal medesimo rappresentati, sono stati citati per la seconda volta a mezzo dell'usciere della R. Corte di appello di Roma Filippo Gasparri:

I marchesi Luisa Lancellotti e Vito De Bako di lei marito, e baron Giuseppe Luigi Cauli, padre ed amministratore dei proprii figli Alfredo e Teresa, d'incognito domicilio, a senso dell'art. 141 Codice proc. civile,

A comparire innanzi la R. Corte di appello sullodata nell'udienza degli otto novembre corrente anno 1875 nel fine di sentire far pieno diritto dell'appello dagli istanti prodotto, rivocando e riformando l'appellata sentenza come meglio dagli atti notificati alle parti cointeressate, con dichiarazione altresì che, non comparendo, la causa sarà trattata in di loro contumacia.

5664 *L'usciere:* Filippo Gasparri.

BANDO A SECONDO RIBASSO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Alessandro Baly Martelli, domiciliato in Firenze ed elettivamente in Roma presso il procuratore sig. avv. Carlo Mari, dal quale è rappresentato,

Innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma nella udienza del 2 dicembre prossimo si procederà alla vendita giudiziale del sottodescritto fondo in danno dei signori Costanza vedova Rinaldi, Tarsilla, Francesco, Teresa, Elettra ed Antonio Rinaldi, tutti figli ed eredi del fu Rinaldi Rinaldo, contumaci, domiciliati in via delle Colonnette, n. 27, con le condizioni esposte nel capitolato del bando.

Casa posta in Roma al vicolo di San Giacomo, nn. 16 e 17, e vicolo delle Colonnette, n. 27 al 30, distinta in mappa col n. 621, gravata di un tributo diretto verso lo Stato di lire 12 50 per ogni 100 lire di rendita imponibile, come fu stabilito per l'anno 1874.

Roma, 29 ottobre 1875.

5658 Pietro Reggiani usciere.

NOTIFICAZIONE E DIFFIDA.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza 13 febbraio 1873 il signor pretore del 1° mandamento di Firenze ha dichiarato tenuta la Società Anonima Italiana per la Regia Cointeressata dei tabacchi residente a Roma a rilasciare a favore degli eredi del fu cav. Lorenzo Bonetta i titoli definitivi di due azioni di detta Società corrispondenti al certificato provvisorio numero 20 stato smarrito e staccato dal libro 93 della Società generale di credito mobiliare italiano Sede di Torino in data 15 febbraio 1869.

Ha assegnato il termine perentorio di un anno da decorrere dall'ultima delle presenti pubblicazioni da farsi per tre volte consecutive ad intervallo non minore di giorni 15 a tutti coloro che per qualsiasi titolo anche in buona fede possedessero il certificato preindicato ad averlo presentato alla Sede della Società predetta, e ad avere intentato contro gli attori preaccennati le competenti azioni, con comminatoria che trascorso inutilmente detto termine il certificato s'intenderà annullato con tutte le azioni relative, e la Società rilascierà liberamente agli eredi Bonetta i relativi titoli diffinitivi.

5657 Giuseppe Doneddu.

RETTIFICA.

Nell'avviso 5558, inserto nel n. 249 di questa Gazzetta, concernente il *Municipio di Barano d'Ischia*, per appalto di lavori, ecc., alla linea 6ª, dove dice: *nel giorno di martedì* 10 *p. v. novembre*, deve leggersi: **nel giorno di mercoledì 10 p. v. novembre.**

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 510)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 22 novembre 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da 1 lira.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.
7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che le spese d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 2000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro in Anagni.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1468	1810	Nel comune di Anagni — Provenienza dal Convento di Sant'Angelo in Anagni — Terreno seminativo, vignato ed olivato, con casino di sei vani, in vocabolo Madonna della Mercede, confinante coi beni della Cappellania di S. Croce, di Giannuzzi Achille ed Uberto, di Gigli don Carlo, del principe Gabrielli e con la strada, in mappa sez. II, numeri 1113, 1114, 1115, 1116, 1382, con l'estimo di scudi 248 35. Affittato dall'Ente morale con altri beni a Vincenzo Alberti	4 09 80	40 98	15141 51	1514 15	800	3 agosto 1875 Avviso n. 431
2	1469	863	Nel comune come sopra — Provenienza dal Convento dei Domenicani di S. Giacomo in Anagni — Terreno seminativo, vignato ed olivato, sito fuori la Porta Cerere o S. Giacomo, confinante con la strada, coi beni di Gigli marchese Carlo, di Silvestri Giuseppe Faa e con quelli del principe Gabrielli, in mappa sez. II, n. 1205 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 266. Affittato con altri beni al signor Giminiani Vincenzo dall'Ente morale	3 15 »	31 50	10355 68	1035 57	600	

5517 Roma, addì 20 ottobre 1875. *L'Intendente:* CARIGNANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'incanti.

Indi all'avviso d'asta a stampa del dì 8 volgente mese di ottobre, affisso e diffuso non solo in tutti i comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al numero 237, e nel giornale di Napoli al numero 279, essendosi oggi, sottoscritto giorno, proceduto all'incanto, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto

Delle opere e provviste occorrenti al completamento del Molo di protezione del porto di Castellammare di Stabia, nella parte già fondata,

è rimasto provvisoriamente aggiudicato a favore del signor Casimiro Dini, col ribasso di lire 13 30 per ogni 100 di prezzo complessivo, che perciò da lire 92,000, oltre a lire 8000, a disposizione dell'Amministrazione per direzione, assistenza, ecc., è rimasto ridotto e diminuito a sole lire 79,764.

Ora a mente dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto dei 4 settembre 1870, n. 5852, si previene, che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fermato a giorni 15 da oggi; i quali scadranno nel dì 13 del prossimo entrante mese di novembre, alle ore 12 mer. precise, uniformemente a quanto era annunziato nel succennato avviso.

Napoli, 29 ottobre 1876.

5686 *Il Segretario capo dell'Ufficio contrattuale* FRANCESCO COLLETTA.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 18 ottobre volgente per i

Lavori di sistemazione della caserma di San Francesco a Ripa in Roma, rilevanti alla somma di lire 50,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 19 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 12 meridiane del giorno 4 venturo mese di novembre.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Roma, li 29 ottobre 1875.

Per la Direzione
Il *Segretario:* C. ARNAUD.

5684

Regia Prefettura della Provincia di Pisa

AVVISO.

Per gli effetti voluti dall'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, rendesi pubblicamente noto come, attesa la espropriazione per pubblica utilità dei sottodescritti terreni occupati pei lavori eseguiti al Canale Rogio nel Bonificamento di Bientina, in ordine alla legge Toscana delli 18 maggio 1853, i proprietari dei terreni medesimi, con n. 4 distinti instrumenti stipulati in data 7 dicembre 1874 ai rogiti del Regio notaro Bugassi Michelangelo, residente in Lucca, ivi registrati li 24 detto mese, venderono e trasferirono col titolo di espropriazione all'Amministrazione del Bonificamento del lago e padule di Bientina i terreni stessi per i prezzi o indennità qui sottoindicati, quali fu convenuto doversi pagare previa la giustificazione della libertà dei fondi espropriati e venduti, e decorsi che siano 30 giorni dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e l'approvazione dei menzionati contratti senza che per parte dei terzi sia avanzata alla suddetta prefettura alcuna opposizione al pagamento o impugnata insufficiente la stabilità indennità coerentemente al citato art. 54 di detta legge 25 giugno 1865.

I summentovati quattro contratti sono stati approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici, come resulta dalla partecipazione contenuta nel suo dispaccio delli 10 settembre 1875, n. 46307-3795.

N° progress.	COGNOME e NOME degli espropriati	COMUNE	CONNOTATI CATASTALI Sezione	Particelle	NATURA DEI TERRENI REGIONE E CONFINI	Superficie dei terreni espropriati in metri	Ammontare delle indennità reali e relative
1	Parenti Giuseppe fu Giovan Domenico	Capannori	C^2	451	Una striscia di terreno seminativo, regione popolo di Carraia, luogo detto Ponte Maggiore, a cui confina a 1° strada lungo il Canale Rogio; 2° Vincenzo Parenti; 3° sua rimanenza e 4° Gio. Battista Bucchianera.	42	65 70
2	Tambellini Maria fu Francesco in Paganucci	Id.	F	268	Una striscia di terra seminativa, regione popolo di Guamo, luogo detto in Fontana, a cui confina a 1° Tambellini Giuseppe; 2° sua rimanenza; 3° Carolina Tambellini e 4° attinenze del vecchio Canale Rogio.	93	116 14
3	Tambellini Giuseppe fu Pietro	Id.	F	267	Una striscia di terra seminativa, regione popolo di Guamo, luogo detto Fontana, a cui confina a 1° Paganucci Martino; 2° sua rimanenza; 3° Tambellini Maria e 4° attinenze del vecchio Canale Rogio.	72	57 41
4	Barsotti Assunta fu Lazzaro vedova Gini	Id.	A	819 e 458	Una striscia di terra seminativa, regione popolo di Verciano, luogo detto in Campora, a cui confina a 1° Silvestro Ciucci; 2° sua rimanenza; 3° Ansano Orsini e 4° attinenze del vecchio Canale Rogio, della superficie di m. 130. Altra piccola striscia di terra seminativa, regione suddetta, luogo detto in Gagno, a cui confina a 1° Silvestro Ciucci; 2° sua rimanenza; 3° Anna vedova Pelosi e 4° attinenze del Canale Rogio, della superficie di metri 97.	130 97	338 80
5	Tambellini Carolina fu Cristofano, in Orsolini	Id.	F_2	46	Una striscia di terra seminativa, regione popolo di Guamo, luogo detto in Pozzora, a cui confina a 1° Maria Tambellini; 2° sua rimanenza; 3° Domenico Tambellini e 4° attinenze del vecchio Canale Rogio.	84	71 48
6	Mazzoni Simone fu Jacopo	Id.	C^2	1031	Una striscia di terra seminativa, regione popolo di Carraia, luogo detto al Ponte alle Murelle, a cui confina a 1° Bernardino Bartolucci; 2° antico alveo del Rogio; 3° Pasquale Mazzoni; 4° sua rimanenza.	90	60 90
7	Mazzoni Paolino fu Pasquale, di detto Jacopo Mazzoni	Id.	C^2	1032	Un appezzamento di terra seminativa, regione e luogo suddetti, confinato a 1° da attinenze dell'antico Canale Rogio; 2° da sua rimanenza; 3° da Vincenzo e Simone Mazzoni.	96	67 28
8	Mazzoni Vincenzo fu Jacopo	Id.	C^2	1033	Un appezzamento di terra seminativa, regione e luogo suddetti, confinato a 1° da attinenze dell'antico canale Rogio; 2° da Michele Mazzoni: 3° sua rimanenza e da Pasquale Mazzoni.	48	39 18
9	Mazzoni Lodovico fu Michele, del suddetto Jacopo Mazzoni	Id.	C^2	1034	Un piccolo appezzamento di terra seminativa, regione e luogo suddetti, confinato a 1° da attinenze del vecchio Canale Rogio; 2° Tommaso Mazzoni; 3° sua rimanenza e da Vincenzo Mazzoni.	90	59 85
10	Mazzoni Tommaso fu Jacopo	Id.	C^2	1035	Un appezzamento di terra seminativa, regione e luogo suddetti, confinato a 1° attinenze del vecchio Canale Rogio; 2° da Samuele Di Tano; 3° da Michele Mazzoni;	120	81 »
11	Parenti Carlo fu Giuseppe	Id.	C^2	Da porzione di n. 452	Una striscia di terreno seminativo, regione popolo di Carraia, luogo detto Ponte Maggiore, confinato da strada lungo il Canale Rogio, da Domenico Parenti, da sua rimanenza e da Vincenzo Parenti;	33	58 80
12	Parenti Ferdinando fu Gio. Domenico	Id.	C	Da porzione di n. 1081	Una striscia di terra, regione popolo di Carraia, luogo detto Paduletto, confinata da Canale Rogio, da Francesco Parenti, da sua rimanenza e da Ferdinando Parenti.	48	93 »
13	Michelotti Michelangelo e Natale del fu Gio. Battista	Id.	C^2	Da porzione di n. 410	Una striscia di terreno seminativo, regione suddetta, luogo detto Ponte Maggiore, confinato da strada lungo il Canale Rogio, da Giuseppe e fratelli Di Tano, da sua rimanenza e da Gio. Domenico Biancalana.	90	121 10
14	Michelotti Francesco fu Giuseppe	Id.	B^2	Da porzione di n 267	Una striscia di terreno, regione e luogo suddetti, confinato da strada lungo il Canale Rogio, da Matteo Michelotti fu Sebastiano, da sue rimanenze e da Matteo Michelotti di Giuseppe.	144	173 73
15	Parenti Ferdinando fu Francesco	Id.	C^2	Da porzione di n. 1082	Un appezzamento di terra, regione e luogo suddetti, a cui confina Canale Rogio, Pellegrino Parenti, sua rimanenza e Parenti Gio. Domenico.	14	34 55
16	Dal Porto Innocenzo fu Basilio	Id.	C^2	447	Una striscia di terra seminativa, regione e luogo suddetti, a cui confina a 1° strada lungo il Canale Rogio; 2° Tommaso Franceschini; 3° sua rimanenza e 4° Felice Biancalana.	49	69 65

N° progress.	COGNOME e NOME degli espropriati	COMUNE	CONNOTATI CATASTALI Sezione	Particelle	NATURA DEI TERRENI REGIONE E CONFINI	Superficie dei terreni espropriati in metri	Ammontare delle indennità reali e relative
17	Scatena Giuseppe del fu Domenico e Tommaso del fu Giuseppe zio e nipote	Capannori	B²	Porzione di n. 346	Una striscia di terreno prativo, regione e luogo suddetti, a cui confina a 1° strada lungo il Canale Rogio: 2° Scatena Michele; 3° sua rimanenza e 4° Scatena Francesco.	48	64 05
18	Michelotti Angelo e Giuseppe fu Frediano	Id.	B²	Porzione di n. 540	Una striscia di terreno seminativo, regione e luogo suddetti, a cui confina a 1° strada lungo il Canale Rogio; 2° Lorenzo Michelotti; 3° sua rimanenza; 4° Michelotti Francesco.	118	152 08
19	Guidi Matilde fu Tommaso v.ª Orsolini	Id.	E²	197 in parte	Una striscia di terra seminativa, regione e popolo di Verciano, luogo detto Ozzoria, confina a 1° Emporio del Bottaccio del Rio Vorno; 2° sua rimanenza; 3° Francesco Sodini e 4° attinenze del vecchio Canale Rogio.	123	150 25
20	Puccinelli Angelo, Pietro e Domenico fu Andrea	Lucca	L	Da porzione della particella di n. 481 e di quelle di n. 483 e 484	Un'estensione di terra seminativa, regione popolo di Pontetetto, luogo detto alle Basse e al Ponte, divisa come segue: 1° Una striscia di terra della superficie di metri 572, a cui confina a 1° De Santi Francesco; 2° sua rimanenza; 3° Michelangelo Puccinelli e 4° attinenze del vecchio Canale Rogio; 2° Altra striscia di terra di metri 320, a cui confina a 1° Benetti Michelangelo; 2° sua rimanenza, 3° Benetti Gio. Paolo e 4° attinenze del Canale Rogio.	572 320	1552 09

5579 Pisa, 23 ottobre 1875. IL PREFETTO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA CITERIORE

Avviso d'Asta per diffidamento di aggiudicazione.

Si avverte il pubblico che, a tempo utile, cioè nel giorno otto andante mese, alle ore 12 1/4 antimeridiane, è stata presentata nella Segreteria di questa Amministrazione provinciale un'offerta di diminuzione di ventesimo sul prezzo di lire 111,013 90, rimasto aggiudicato al signor Luigi Santoro, giusta il processo verbale del dì due corrente mese, per lo appalto dei lavori di costruzione del **primo tronco** della strada obbligatoria da Cosenza a Potame, compreso fra l'abitato di Cosenza ed il quadrivio presso la Taverna di Carolei, della lunghezza di metri 9075 05, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale addì 27 giugno 1872, ed approvato dal signor Prefetto.

E che nel mattino del giorno di sabato che si conteranno li venti del mese di novembre p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala destinata per le sessioni della Deputazione provinciale in questo palazzo di Prefettura si procederà alla presenza del signor Prefetto presidente della stessa Deputazione o di chi da lui delegato a sensi di legge ad un solo ed unico incanto ad estinzione di candela vergine e secondo le norme sancite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto del dì 4 settembre 1870, n. 5852, ed alla diffinitiva aggiudicazione, qualunque sia il numero delle offerte, per lo appalto anzidetto.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 105,463 20, offerto in grado di ventesimo come sopra.

Le offerte a ribasso non potranno essere minori di lire una per ogni cento lire di prezzo complessivo.

Gli aspiranti per essere ammessi alla suddetta asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia, e sia dallo ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo;

2° Depositare a guarentigia dell'asta, nel momento dell'apertura della stessa, la somma di lire 5000 sia in numerario, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa del giorno precedente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, nonchè del capitolato di appalto speciale in data 27 giugno 1872, visibili nella segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è di lire 11,300 da prestarsi nei modi espressi dal capitolato d'appalto surriferito.

Il deliberatario diffinitivo dovrà, nel termine di giorni quindici successivi alla aggiudicazione diffinitiva, stipulare il relativo contratto, scorsi i quali, senza tale adempimento, l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni quattro da decorrere dal giorno in cui s'intraprende la consegna dei lavori d'appalto sotto le penali stabilite nei capitolati suddetti.

Le spese tutte inerenti all'appalto non che quelle di bollo e di registro degli atti correlativi sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 25 ottobre 1875.

5619 *Il Segretario dell'Ufficio amministrativo provinciale*
RAFFAELE avv. TANCREDI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BASILICATA

Avviso di secondo incanto.

Essendo andati deserti gl'incanti tenutisi presso questa Intendenza di Finanza, giusta l'avviso d'asta in data 2 ottobre 1875, nel giorno 21 corr. mese, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei sottoindicati comuni chiusi di terza classe, si rende pubblicamente noto che a termini abbreviati d'ordine del Ministero delle Finanze si procederà ad un secondo esperimento d'asta.

1° Gli appalti si fanno per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, in due separati lotti quanti sono i comuni.

2° I canoni annui d'appalto per ciascun lotto ascendono cioè:

Lotto n° 1. Comune di Potenza lire centomila (L. 100,000).

Lotto n° 2. Comune di Avigliano lire ventimila (L. 20,000).

3° Gli incanti si faranno presso questa Intendenza per mezzo di offerte segrete nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 8 del mese di novembre 1875, avvertendosi che l'appalto sarà aggiudicato ancorchè si presentasse una sola scheda di offerta.

4° Chiunque intenda concorrere agli appalti dovrà unire alla scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale vengono aperti gl'incanti come sopra, cioè per Potenza L. 8333 34, e per Avigliano L. 1666 67.

5° Gli offerenti dovranno inoltre nelle schede indicare il domicilio da loro eletto in questa città capoluogo della provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Le schede contenenti il minimo prezzo di aggiudicazione saranno dal Ministero spedite all'Intendenza di Finanza.

7° Presso quest'Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Lagonegro, Melfi e Matera saranno ostensibili i capitolati d'onere che debbono formare legge dei contratti di appalto.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 15 novembre 1875, alle ore 12 meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, a termini dell'art. 99 del regolamento di Contabilità succitato si pubblicherà l'avviso pei nuovi incanti da tenersi il giorno 22 novembre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data della deliberazione definitiva dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'onere.

10. La definitiva approvazione della aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Potenza, il dì 25 ottobre 1875.

5659 *L'Intendente*: L. MAZARI.

AVVISO
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari,

Veduto il ricorso e documenti uniti,

Veduti gli articoli 78 e seguenti R. decreto 8 ottobre 1870,

Autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare in capo dei ricorrenti Adolfo, Michele e Matilde fratelli e sorella Dellalunga fu Giulio-Ercole, e Maria Papacino fu Ospizio, vedova di detto Giulio-Ercole, dimoranti e domiciliati in Chiavari, meno il Michele dimorante a Pontebba, ivi ricevitore delle Regie dogane, la traslazione delli otto titoli seguenti già intestati al detto fu Giulio-Ercole Dellalunga, e cioè:

1. Certificato del consolidato 5 per cento n. 9223 in data 13 aprile 1862 della rendita di lire 60;
2. Simile col n. 9224 in data pure 13 aprile 1862 della rendita di lire 150 e questo pervenuto nel detto Giulio-Ercole per cessione fattagliene dal fratello Mauro Dellalunga in data 15 maggio 1862 come ne risulta dallo stesso certificato;
3. Simile col n. 29659 in data 8 agosto 1862 della rendita di lire 100;
4. Simile col n. 30174 in data 11 agosto 1862 della rendita di lire 200, già intestato a Reverdini Luigi, e ceduto al Giulio-Ercole Dellalunga come da cessione a tergo del certificato in data 21 luglio 1866;
5. Simile col n. 104620 in data 7 maggio 1866 della rendita di lire 250;
6. Simile col n. 108703 in data 5 novembre 1866 della rendita di lire 50.
7. Simile col n. 49440 in data 28 gennaio 1872 della rendita di lire 50;
8. Assegno provvisorio col n. 4063 in data 8 agosto 1862 per l'annualità di lire 1 56. Annotati tutti questi titoli di malleveria dal detto Dellalunga prestata per sè, meno quelli di cui ai numeri 6 e 7 malleveria del figlio Michele.

Quale traslazione dovrà farsi divisamente, e nel modo seguente:

1. Alla vedova Maria Papacino come erede usufruttuaria, intestarsi un certificato della rendita di lire 215, con riversibilità alli eredi proprietari cessato l'usufrutto, e più un assegno provvisorio per centesimi 39 con annotazione sul certificato di rendita che resta vincolato alla malleveria prestata dal fu Giulio-Ercole suo marito;
2. All'Adolfo Dellalunga, intestarsi altro certificato di rendita di lire 200, più altro certificato di lire 15 annotato questo di vincolo alla malleveria prestata dal di lui padre Giulio-Ercole, ed un assegno provvisorio per cent. 39;
3. Al Michele Dellalunga, intestarsi altro certificato di rendita di lire 200, vincolate queste alla sua particolare malleveria fino alla concorrenza di lire 100, più altro certificato di lire 15 di rendita annotata di vincolo per la malleveria del padre Giulio-Ercole, ed un assegno provvisorio per cent. 39;
4. Alla Matilde Dellalunga infine, intestarsi altro certificato della rendita di lire 200, più altro certificato di lire 15 di rendita, vincolato questo alla malleveria del padre; e più un assegno provvisorio di cent. 39;

Chiavari, addì 20 ottobre 1875.

Per detto tribunale
Il presidente Brunenghi.
5611 Il cancelliere Emerico.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Si notifica che con decreto reso in camera di consiglio dal tribunale civile sedente in Sarzana il 18 settembre p. p. venne autorizzata la signora Santina Bossaglia vedova Gavino a ritirare nell'interesse dei di lei figli minori Arturo ed America Gavino fu Giuseppe dalla Cassa centrale dei depositi e prestiti i due capitali di lire 2250 il primo risultante da polizza 12 giugno 1864, n. 6468 e di lire 800 l'altro risultante da polizza 13 luglio 1874, n. 8108, intestate ambedue dette polizze al predetto ora fu Giuseppe Gavino fu Nicolò da Genova.

Sarzana, 2 ottobre 1875.

5179 Enrico Tagliasacchi proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 9, posta allo Sprone, comune di Porta Carratica, assegnata per le leve al magazzino di Pistoia, del presunto reddito lordo di lire 68.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, del certificato comprovante le condizioni economiche, e dei documenti infine da cui risultino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 19 ottobre 1875.

5554 *L'Intendente*: PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BASILICATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita numero 1, situata nel comune di Pietrapertosa, assegnata per le leve al magazzino di Potenza, e del presunto reddito lordo di L. 246 09.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Potenza, addì 16 ottobre 1875.

5529 *L'Intendente*: MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, coll'indicazione della rivendita alla quale aspirano.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

COMUNE ove trovasi situata la rivendita	Numero d'ordine	Magazzino a cui è assegnata per le leve	Presunto annuo reddito lordo
Aviatico	1		L. 100 00
Redulita	1		123 42
Berbenno (Ponte Giurino)	3		125 35
Bergamo	37	Bergamo	556 09
Selvino	1		86 21
Terno	1		198 27
Calcio	3	Chiari	614 27
Gandellino	1		93 63
Gromo (frazione di Boario)	2	Clusone	130 00
Premolo	1		93 56
Sangavazzo	1		153 19
Tavernola	1	Iseo	211 88
Monasterolo del Castello	1	Lovere	340 40
Mezzoldo	1		66 00
Piazzatorre	1	Piazza Brembana	95 00
Valtorta	1		175 23
Caravaggio	3	Treviglio	777 73
Verdello	2		402 93

Bergamo, addì 16 ottobre 1875.

5573 *Per l'Intendente*: GRAMAGLIA.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Per tutti gli effetti di che negli articoli 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia approvato con Regio decreto del dì 8 ottobre 1870 di numero 5943, si rende pubblicamente noto, che il tribunale civile e correzionale di Pisa ha proferito il seguente decreto.

(*Omissis*)

Autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno a procedere sulle richieste del dott. Giovanni del fu professore Pietro Cuppari al tramutamento dei quattro certificati del Debito Pubblico che uno di numero 134 per una rendita di lire 150 al 3 per cento con godimento dal primo ottobre 1861, rilasciato dalla Direzione del Debito Pubblico il 31 gennaio 1862; altro di n. 3467 per una rendita di lire 210 al 3 per cento con godimento dal 1º ottobre 1862, rilasciato il 5 dicembre successivo; il terzo di n. 9158 per una rendita di lire 400 al 5 per cento con godimento dal 1º gennaio 1869, rilasciato il 10 marzo dello stesso anno, ed il quarto finalmente di n. 3494 per una rendita di lire 504 al 3 per cento, con godimento 1º ottobre 1862, rilasciato il 5 dicembre anno stesso, rendita iscritta adesso nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore del professore Pietro Cuppari, cambiandoli in titoli al portatore a tutti gli effetti di ragione.

Così deliberato nella camera di consiglio del tribunale suddetto questo dì quattordici settembre milleottocentosettantacinque dai signori cav. avv. Moderato Meggi presidente, e giudici avv. Armenio Battelli, e avv. Ottorino Pianigiani aggiunto giudiziario. — Cancelliere Razzetti.

5181 Avv. Giovanni Casini proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Como, dietro istanza di Agnese Galli fu Eustorgio in proprio, e Giovanni Proserpio fu Giuseppe nell'interesse dei suoi figli minori Giuseppe, Adele ed Ida suscetti in matrimonio coll'ora defunta Carolina Galli fu Eustorgio, tutti del comune di Lemna, provincia di Como, emanò la sentenza 15 ottobre 1875, registrata il 16 successivo al num. 1413, atti giudiziarii, con L. 6, mediante la quale fu dichiarata l'assenza di Carlo Galli del fu Eustorgio e Domenica Galli di Lemna suddetto.

Ciò si reca a pubblica notizia per gli effetti dell'art. 25 e relativi del vigente Codice civile.

5649 Dott. Francesco Fossati.

Fallimento di Anais Thibou.

Il giudice delegato agli atti del fallimento suddetto con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato tutti i creditori, i crediti dei quali siano verificati e confermati con giuramento, pel giorno 3 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato, nel qual giorno ed ora compariranno nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, ed avanti il giudice delegato, per lo scopo suddetto.

Roma, 26 ottobre 1875.

5635 Ermanno Pasti vicecanc.

Fallimento di Coda Delfina.

Il giudice delegato agli atti del fallimento suddetto con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato tutti i creditori, i crediti dei quali siano verificati e confermati con giuramento, pel giorno 4 novembre p. v., alle ore dodici meridiane, nel qual giorno ed ora compariranno nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, ed avanti il giudice deleg to, all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 26 ottobre 1875.

5634 Ermanno Pasti vicecanc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso per secondo incanto.

Alle ore 12 meridiane del giorno 15 del venturo mese di novembre, nella sala destinata alle pubbliche adunanze, nel palazzo della prefettura in Potenza, si procederà innanzi al signor prefetto, o chi per esso, ad un secondo pubblico incanto col sistema dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, essendo risultato deserto il 1° incanto sperimentato il 22 di questo mese per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada provinciale da Moliterno alla nazionale del Sinni, compreso tra la nazionale dell'Agri presso la piazza di Moliterno e la proprietà del barone De Caro nei piani Malfitani, di lunghezza metri 10376, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 278,569 99.

I concorrenti all'asta per esservi ammessi dovranno esibire certificati di moralità ed idoneità rilasciati i primi in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio di essi concorrenti, ed i secondi da non oltre sei mesi da un ingegnere e confermati dal signor prefetto. Dovranno inoltre depositare nelle mani di chi presiede all'asta ciascuno la somma di lire ottomila (L. 8000) in valuta legale per garanzia delle rispettive offerte.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate e di quelle per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato in favore di colui che avrà superato o raggiunto il minimo ribasso stabilito per norma del deliberamento con la scheda segreta prefettizia, quando anche non vi sia che un solo offerente.

La impresa rimarrà vincolata al progetto, ai disegni ed ai relativi capitolati di appalto in data 1° agosto 1875, che ognuno potrà consultare e leggere nell'ufficio della prefettura dove sono depositati.

Le opere e le provviste che formano oggetto dello appalto dovranno essere intraprese appena che avrà avuto luogo la regolare consegna e proseguite con alacrità per dare ogni cosa compiuta entro il termine di tre anni dalla consegna. Nel caso però che la durata della esecuzione dovesse subordinarsi alla disponibilità dei fondi, l'impresa dovrà compiere in ogni anno una massa di lavori corrispondente alla somma che sarà annualmente stanziata in bilancio.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in lire ventimila (L. 20,000) e sarà data all'atto della stipulazione del contratto, in numerario o in biglietti di Banca aventi corso legale, ovvero in rendita del Debito Pubblico al prezzo corrente in Borsa nel giorno del deposito.

Il contratto sarà stipulato fra i trenta giorni successivi a quello del deliberamento definitivo dello appalto.

L'appaltatore farà intervenire nel contratto un suo sostituente o fideiussore riconosciuto idoneo per gli effetti di cui nell'art. 8 del capitolato generale.

L'appaltatore ed il supplente eleggeranno il loro domicilio legale nel palazzo degli uffizi municipali in Potenza.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Il termine utile alla presentazione delle offerte per miglioramento di ventesimo è stabilito in giorni 15 successivi alla pubblicazione dello avviso di seguito deliberamento.

Potenza, li 25 ottobre 1875.

5687 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 9 ottobre 1875,

Costruzione di un forte in muratura, tagliata e galleria di comunicazione per lo sbarramento del passo di Zuccarello sulla strada Albenga-Garessio pel colle di San Bernardo Ligure, ascendente a lire 470,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 12 61 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 11 novembre p. v., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Genova, addì 27 ottobre 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

5677

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi pei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2. Il canone annuo di appalto sul quale verrà aperto l'incanto per ciascun comune è segnato nella colonna 4ª del seguente prospetto.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, aprendo l'asta alle ore dieci antimerid. del giorno di giovedì 11 novembre 1875 (con abbreviazione di termini giusta autorizzazione Ministeriale), con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi fosse che un solo concorrente ai termini dell'art. 88 del precitato regolamento.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo, sulla base del quale viene aperto l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso questa Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Cotrone, Monteleone e Nicastro, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

7. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso di miglioria per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato, scadendo il termine utile a presentare le offerte stesse alle ore 12 meridiane dell'ottavo giorno dalla data della inserzione dello avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

8. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo della estinzione delle candele nel giorno che verrà fissato nell'avviso stesso.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'onere.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

11. Tutte le spese saranno a carico del deliberatario.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario, in tutti i comuni della provincia, sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sul giornale *Il Calabro.*

Lotti compresi nello appalto.

N° dei lotti	COMUNI DA APPALTARSI	CANONE annuo fissato per ciascun comune	DEPOSITO necessario per concorrere all'asta
1	Brognaturo	700 »	59 »
2	Fabrizia	3200 »	267 »
3	Falerna	500 »	42 »
4	Mongiana	500 »	42 »
5	Nocera Terinese	800 »	67 »
6	Sammango d'Aquino	500 »	42 »
7	Serra San Bruno	6200 »	517 »
8	Simbario	900 »	75 »
9	Spadola	700 »	59 »

Catanzaro, li 26 ottobre 1875.

5683 *L'Intendente:* BANCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Si fa noto al pubblico che in seguito allo incanto tenutosi addì undici ottobre 1875, pella riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati del circondario di Vercelli componenti il 2° lotto e descritti nell'avviso d'asta delli 28 agosto ultimo, venne deliberato al prezzo di L. 72,000 e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovraindicato prezzo alla somma di L. 75,600.

Su tale nuovo prezzo di L. 75,600 si terrà un ultimo incanto col metodo dell'estinzione delle candele in questo stesso ufficio alle ore 10 ant. del giorno 13 novembre 1875, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d'asta delli 28 agosto scorso.

Novara, addì 26 ottobre 1875.

Per l'Intendente: PALLUANI.

5661 *Il Segretario:* BALLERINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi in questa prefettura il giorno 23 ottobre andante, e per delegazione del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti dovendosi provvedere ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto dei lavori per l'ampliamento della chiesa di S. Leonardo a Manciano in base al progetto del 10 novembre 1871, compilato dal Genio civile, si avverte il pubblico che alle ore 10 di mattina del 16 novembre prossimo si terrà, in una sala della prefettura in Grosseto, avanti il signor prefetto della provincia o ad un suo delegato, e coll'intervento dell'ingegnere capo del ridetto ufficio del Genio civile, o di un suo rappresentante, un pubblico incanto col metodo della candela vergine per l'appalto dei lavori predetti.

L'asta si aprirà in base alla spesa di lire trentunmila trecentodieciotto e centesimi quattro (31,318 04) e le offerte si faranno in ribasso di un tanto per cento sulla stessa somma.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere del Genio civile e confermato dal prefetto e depositare per cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di L. 1600 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale che verrà restituita terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione fino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario stesso la cauzione definitiva.

La cauzione definitiva da prestarsi come sopra è fissata in lire tremilacentosettanta (3170) e non potrà essere accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito. Tale cauzione si restituirà dopo la finale collaudazione delle opere appaltate.

Il contratto resta subordinato all'approvazione del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Per la esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini dell'ingegnere capo del ridetto ufficio tecnico governativo ed uniformarsi a tutte le condizioni contenute nel capitolato generale a stampa del Ministero dei Lavori Pubblici in data 31 agosto 1870 ed in quello speciale del 10 novembre 1871.

L'appaltatore dovrà stabilire per tutti gli effetti di legge il suo domicilio in Grosseto, dichiarandolo all'atto della stipulazione del contratto, o farsi rappresentare nei modi prescritti dall'art. 13 del capitolato generale a stampa.

In corso di lavoro potranno essere spediti a favore dell'accollatario certificati di acconto per importi di L. 5000 a misura del progredimento dei lavori, detratto il decimo che rimarrà giacente fino al collaudo definitivo.

Tutti i muramenti, volte e tetto dovranno essere ultimati entro otto mesi dal giorno della consegna e le altre opere di finimento entro un anno a datare dalla consegna stessa. Per ogni giorno di ritardo, nell'uno e nell'altro caso, l'appaltatore sarà passibile della multa di L. 100 e di più delle maggiori spese di sorveglianza.

Siccome una parte della spesa sarà assunta dal Ministero dei Culti e altra parte dal comune di Manciano, così si intende che ogni certificato di pagamento in acconto determinerà la quota incumbente al Governo e quella spettante al comune.

Con altro manifesto sarà stabilito il giorno in cui scadono i fatali.

Il capitolato speciale d'appalto è visibile per chiunque nelle ore d'ufficio presso il segretario delegato di questa prefettura.

Tutte le spese d'asta, stipulazione di atti, bolli, registro, tasse di concessione governative e simili saranno a carico dell'accollatario dei lavori.

Scansano, 26 ottobre 1875.

5674 *Il Segretario Delegato:* GIUSEPPE PAOLETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PESARO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle qui sottonotate rivendite, e cioè:

1. Rivendita di n. 1, situata nel comune di Sorbolongo, assegnata per le leve dei generi di privativa allo spaccio all'ingrosso di Mondavio e suscettibile dell'annuo reddito lordo di L. 80.

2. Rivendita di n. 1, situata nel comune di Montelabbate, assegnata per le leve dei generi al magazzino di Pesaro e suscettibile dell'annuo reddito lordo di lire 240.

3. Rivendita di n. 2, situata in Castelvecchio, frazione del comune di Monteporzio, assegnata per le leve dei generi allo spaccio all'ingrosso di Mondavio e suscettibile dell'annuo reddito lordo di L. 220.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data del presente avviso, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa del presente avviso, non che quelle per la sua inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia sono a carico dei concessionari.

A Pesaro, li 24 ottobre 1875.

5702 *L'Intendente:* DALLA ZUANNA.

Nº 95

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 20 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia prefettura di Catanzaro avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione del ponte obliquo con travata metallica sul torrente Passo Vecchio lungo il tronco delle ferrovie Calabro-Sicule, Strongoli-Cotrone (Linea del Jonio) in provincia di Catanzaro, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 104,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 22 luglio p. p., ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 2 ottobre corrente, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

Il tempo utile per la ultimazione dei lavori è stabilito in mesi dodici a decorrere dal giorno in cui l'appaltatore avrà ricevuto l'ordine d'incominciarli.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è di lire 720 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all' aggiudicazione.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Catanzaro.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 ottobre 1875.

Per detto Ministero

5655 A. VERARDI Caposezione.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIRACUSA

Avviso d'Asta in seguito ad offerta di aumento.

In seguito all'incanto tenutosi ai 6 ottobre 1875 in quest'ufficio d'Intendenza, venne deliberato provvisoriamente lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi dei comuni aperti del circondario di Neto per l'annuo canone di L. 10,801 61.

Essendosi in tempo utile ottenuta una offerta di aumento del ventesimo sulla detta somma,

Si fa noto che il giorno 15 novembre p. v., alle ore 12 merid. si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti pubblici col metodo dell'estinzione delle candele pel deliberamento diffinitivo dell'appalto suddetto in base al canone annuo di lire undicimila trecentoquarantuna e centesimi sessantanove (L. 11,341 69), sotto le condizioni tutte stabilite dall'avviso di primo incanto.

Siracusa, 26 ottobre 1875.

5708 *L'Intendente:* MAYER.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Avviso per miglioria.

Nel pubblico incanto oggi seguito presso questa Intendenza è stato deliberato per la somma di lire 21,200 l'appalto pella riscossione dei diritti di dazio consumo governativi pei comuni aperti e non abbonati componenti il 4º lotto descritto nell'avviso in data 7 ottobre 1875.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di aumento non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 13 novembre 1875, e che le offerte medesime saranno ricevute presso questa Intendenza insieme alle prove del prescritto deposito per garanzia delle offerte stesse.

Arezzo, li 29 ottobre 1875.

5689 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 515) *

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 24 novembre 1875, nell'ufficio della R. pretura in Veroli, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	4233	4229	Nel comune di Veroli — Provenienza dal Capitolo di prima erezione di Sant'Erasmo in Veroli — Terreno seminativo, olivato, gravato di miglioria, in vocabolo Case Paniccia e San Cesaro, confinante colla strada ed intersecato dal fosso, in mappa sezione V, numeri 86, 97, 98, 99, 100, 2025, con l'estimo di scudi 910 58 — Terreno seminativo, gravato di miglioria, in vocabolo Case Paniccia e San Cesaro, confinante coi beni dell'Ospedale, del Seminario e colla strada, in mappa sezione V, numeri 89, 90, con l'estimo di scudi 8 66. Totale estimo, scudi 919 24; affittati con altri beni a Piricibelli Arcangelo e Politi Erminio	23 20 20	232 02	23433 81	2343 38	1000	100
2	4234	4247	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno a pascolo, gravato di miglioria, in vocabolo S. Maria Masena, confinante coi monasteri delle Benedettine, delle Antoniane, e coi beni di Cristini, in mappa sezione V, numeri 1920, 1925, con l'estimo di scudi 11 37 — Terreno seminativo, olivato e pascolivo, gravato di miglioria, in vocabolo Santa Maria Masena, confinante coi beni di Parenti Giuseppe, di Cristini Salome, di Mastracci Angelo, delle Benedettine e colla strada, in mappa sezione V, numeri 1932, 1934, 1935, con l'estimo di scudi 42 20 — Terreno seminativo, olivato, gravato di miglioria, in vocabolo Santa Maria Masena, confinante coi beni di Varelli Salome, di Stirpe Innocenza vedova Bisleti, di Parente Giuseppe, ed intersecato dalla strada e dal fosso, in mappa sezione V, numeri 1945, 1946, con l'estimo di scudi 30 55 — Terreno seminativo, olivato e pascolivo, con casa colonica, gravato di miglioria, in vocabolo Santa Maria Masena, confinante coi beni dei Beneficiati del Giglio, dell'Ospedale e della stessa proprietà, con area, ed intersecato dalla strada, in mappa sezione V, numeri 2114, 1961 al 1966, 1977, con l'estimo di scudi 504 95 — Terreno seminativo, gravato di miglioria, in vocabolo Masena, confinante col Canale del Mulino e col fosso Amasena, in mappa sezione V, numeri 1956, 1957, con l'estimo di scudi 119 21 — Terreno seminativo, olivato, gravato di miglioria, in vocabolo Masena, confinante coi beni di Diamanti Agnese in Morganti, Novelli, e colla strada, in mappa sezione V, numeri 1952, 1953, con l'estimo di scudi 53 26 — Terreno seminativo, gravato di miglioria, in vocabolo Masena, confinante col n° 1964 di mappa e la forma della mola, in mappa sezione V, num. 1955, con l'estimo di scudi 12 70 Terreno seminativo, vitato, olivato, gravato di miglioria, in vocabolo Case Frazzoli, confinante coi beni della Confraternita del Sagramento, del Seminario e colla strada, in mappa sezione V, numeri 1994, 1995, 1997, con l'estimo di scudi 82 33 — Terreno a pascolo, gravato di miglioria, in vocabolo Forca Fura, o Santa Maria, confinante coi beni delle Benedettine, di Cristini e col fossetto, intersecato col num. 1920, in mappa sez. V, n° 2105, con l'estimo di scudi 0 50 — Terreno seminativo, olivato, gravato di miglioria, in vocabolo Masena, confinante colla strada e col fosso, in mappa sez. V, num. 2110, con l'estimo di scudi 2 86 — Casa colonica, in contrada Torre S. Cesaro, annessa al 4° appezzamento di terreno, descritta nel presente lotto. Totale estimo sc. 859 93; affitt. con altri beni a Piricibelli Arcangelo e Politi Erminio.	26 70 60	267 06	19810 19	1981 02	900	100

5666 Roma, addì 28 ottobre 1875. * Veggasi l'avviso N. 478. *L'Intendente*: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 13 novembre 1875, alle ore 12 merid., nel locale di questa Intendenza, innanzi al signor intendente, od a chi sarà da lui delegato, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto della riserva di pesca del Granatello nel comune di Portici, nei limiti segnati nel tipo redatto dall'uffizio centrale de'Porti e Fari di Napoli al 28 gennaio corrente anno.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garenzia della sua offerta, presso la Tesoreria provinciale di Napoli, in biglietti di Banca od in numerario o in rendita del Debito Pubblico a corso di Borsa, la somma di L. 4500, il quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario che dovrà restare vincolato come quota della cauzione definitiva che il medesimo è tenuto di prestare ai termini dell'art. 22 dell'apposito capitolato superiormente approvato. Dovrà inoltre ogni attendente per essere ammesso all'asta suddetta presentare una dichiarazione d'aver preso esatta cognizione dello stato in cui trovansi la riserva, gli oggetti d'attrezzi e da pesca di cui essa è dotata.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti con l'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

L'incanto sarà aperto sulla corrisposta di annue L. 3000 ed ogni offerta di aumento non potrà essere minore di L. 20 ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuove offerte in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro giorni 15 che andranno a scadere il dì che verrà annunziato con separato avviso, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garentita col deposito di sopra enunciato aumentato del ventesimo. In questo caso saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo salvo la superiore approvazione.

Il detto capitolato contenente i patti e le condizioni che regolar debbono il presente affitto, non che il tipo della riserva suddetto, possono esaminarsi presso la 1ª Sezione della Intendenza medesima.

Non si ammettono offerte per persona da nominare.

Napoli, 26 ottobre 1875.

5660 *Il Segretario:* PICCIRILLI.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Metri cubi 800 *legno pino di Corsica in bagli,*

per lire 80,000, di cui nell'avviso d'asta dell'8 ottobre 1875, è stata deliberata nell'incanto del 28 ottobre 1875, col ribasso di L. 10 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del 18 novembre 1875, regolato all'orologio degli uffici del Commissariato suddetto, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta a questo Commissariato generale accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 29 ottobre 1875.

5690 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 24, posta a Mariolo, comune di S. Miniato, assegnata per le leve al magazzino di Empoli, del presunto reddito lordo di lire 125.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, del certificato comprovante le condizioni economiche, dei documenti infine da cui risultino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 16 ottobre 1875.

5528 *L'Intendente*: PASINI.

N. 32.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ANCONA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 novembre 1875, alle ore 11 a. m. si procederà in Ancona, avanti il direttore del Genio Militare e nel locale della Direzione suddetta, sita nel fabbricato di S. Domenico, al n. 11, piano 1º, piazza del Plebiscito (già Piazza Grande), all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

Costruzione di muri di sostegno delle rupi di Capodimonte, fuori Porta Pia in Ancona, per L. 40,000 *(Quarantamila)*

Le opere tutte dovranno essere ultimate nel termine rigoroso di mesi tre decorribili dalla data del verbale di consegna del lavoro.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio in Ancona nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata con bollo ordinario di una lira avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1. Una ricevuta della Direzione suddetta constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o Tesorerie dello Stato un deposito di lire quattromila in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio Militare locale il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quietanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dalle ore 8 alle 10 ant. del giorno 12 novembre suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale base d'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altro sono a carico del deliberatario.

Dato in Ancona, il 26 ottobre 1875.

Per la Direzione
5682 *Il Segretario:* G. BARBERIS.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Bindo, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Bellano, e del presunto reddito lordo di L. 50.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 25 ottobre 1875.

5639 *L'Intendente:* DABALA.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.